Num. 104

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni e inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 d'ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
per Torino	L.	40	4	11
» Provincie del Regno	»	48	2	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 30 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
29 Aprile	731,91	733,62	732,83	+18 8	+21,0	+18,6	+16 5	+19 0	+14,2	+11,8	O.S.O.	N.N.O.	O.S.O.	Nuv. squarciate	Nuvoloni	Coperto

PARTE UFFICIALE

TORINO, 29 APRILE 1864

Il N. MCLXIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Messina del dì 8 febbraio 1864;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di Messina è autorizzata ad imporre una tassa annua sui Commercianti ed Artieri del suo territorio circoscrizionale.

Art. 2. Detta tassa sarà ripartita proporzionalmente fra i contribuenti divisi, secondo l'importanza del loro traffico o industria, in otto classi: la prima delle quali sarà quotata in lire quaranta; la seconda in lire trenta; la terza in lire venti; la quarta in lire quindici; la quinta in lire dieci; la sesta in lire cinque; la settima in lire due: l'ottava in lire una.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE

MANNA.

Il Num. MCLXX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 14 gennaio 1864 dell'adunanza generale della Società anonima del Regio Politeama Vittorio Emanuele;

Visto il Nostro Decreto dell'8 giugno 1862 di autorizzazione della Società stessa;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la deliberazione presa il 14 gennaio 1864 dall'adunanza generale degli Azionisti della Società anonima stabilitasi in Firenze sotto il titolo di *Regio Politeama Fiorentino Vittorio Emanuele* portante modificazioni agli Statuti organici da Noi approvati, colle quali è aumentato il numero ed il valore delle azioni sociali, è creata una categoria di soci aggregati, e sono fissate analoghe regole.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il Num. MCLXXII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 135 del Regolamento 19 settembre 1860 per l'istruzione tecnica;

Vista la deliberazione 7 aprile 1864 del Consiglio provinciale di Alessandria per le scuole;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Istituto tecnico civico d'Asti è pareggiato ai governativi.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Il N. MCLXXIV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione,

RE D'ITALIA

Visto l'atto pubblico del 4 marzo 1864 concernente la costituzione della Società anonima della strada ferrata da Vigevano a Milano;

Vista la legge 26 novembre 1852 sulle associazioni vigente nelle Provincie di Lombardia;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima della strada ferrata Vigevano-Milano per Abbiategrasso, con stazione propria a Porta Ticinese, costituita con istromento del 4 marzo 1864, rogato P. Finati, ai numeri 1810-123 di repertorio, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti inserti allo stesso atto.

Art. 2. Sono introdotte negli statuti anzidetti le seguenti modificazioni:

A L'art. 6 avrà questo nuovo paragrafo:

« Per la emissione delle obbligazioni sociali di « cui avanti è necessaria la sovrana autorizzazione: e « i titoli da emettersi saranno controfirmati da un de- « legato del Governo. »

B All'art. 11 si aggiungerà un paragrafo dicente:

« E la Società non sarà considerata come defini- « tivamente costituita, se non dopo di avere fatto con- « stare presso il tribunale di Commercio di Milano del « seguito versamento di detti due decimi. »

C Sarà annullata la parte del secondo paragrafo dell'art. 18 compresa tra le parole « il modesimo però « non potrà » a quelle « che dal suo o suoi mandanti. »

D Nell'art. 19 le parole: « venticinque voti » saranno surrogate da queste: « cinque voti per sè e cin- « que altri qual mandatario. »

E L'ultimo paragrafo dell'art. 22 esprimerà:

« L'assemblea dovrà essere convocata ogni qual- « volta ne sia fatta richiesta scritta e motivata da non « meno di quindici azionisti rappresentanti un decimo « o più delle azioni omesse che saranno depositate nella « cassa sociale per esservi ritenute, previa ricevuta, « finchè avuto luogo l'adunanza. »

F In fine dell'art. 30 si aggiungerà:

« Le assemblee generali anteriori a dett'epoca « saranno considerate come straordinarie. »

G Il primo paragrafo dell'art 33 conterrà in fine questa disposizione: « da convocarsi ogni qualvolta « questa vacanza sia maggiore di tre posti »

H Alle parole: « nelle persone dei signori » che terminano l'articolo 61, si sostituiranno queste altre: « dal 25 febbraio 1864. »

Art. 3. Qualora nel termine di un anno dalla pubblicazione di questo Decreto non venisse per legge approvata la convenzione stipulata il 8 dicembre 1863 tra detta Società ed il Governo in modificazione del capitolato annesso alla legge 17 luglio 1861, n. 160, portante la concessione della strada ferrata da Vigevano a Milano; o non venissero dalla Società in tempo utile osservate le disposizioni dell'art. 11 de'suoi statuti, la presente autorizzazione si riterrà come non avvenuta.

Art. 4. La Società sarà sottoposta alla vigilanza governativa contribuendo nelle spese commissariali.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;

Viste le deliberazioni 31 luglio 1861, 25 novembre 1862 e 3 febbraio 1864 del Consiglio comunale di Ravenna relative all'ampliazione di quel Cimitero, secondo il piano dell'ingegnere Domenico Callegari;

Visto il parere favorevole 30 gennaio 1863 del Consiglio sanitario provinciale di Ravenna;

Visto l'Editto Pontificio 3 luglio 1852 vigente nella Provincia di Ravenna sulla espropriazione per causa di utilità pubblica,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È decretata opera di pubblica utilità l'ampliazione del Cimitero di Ravenna decretata da quel Consiglio comunale colle sovracitate deliberazioni, ed a norma dell'anzi indicato piano dell'ingegnere Callegari, che sarà vidimato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno, e rimarrà annesso al presente Decreto.

Art. 2. Per l'espropriazione dei terreni che in dipendenza dell'avanti fatta dichiarazione converrà di occupare nell'esecuzione dell'opera anzidetta si osserveranno le formalità prescritte dal precitato Editto 3 luglio 1852 del Governo Pontificio.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente, che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno.

Dato in Torino addì 10 aprile 1864.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

APPENDICE

SULLE FERMENTAZIONI

LEZIONI DUE DI R. PIRIA

nell'Anfiteatro di chimica di Torino

(Aprile 1864)

Fra le cosidette letture scientifiche e letterarie che sinora ebbero luogo nell'Anfiteatro chimico presso S. Francesco di Paola, notevolissime e preziosissime furono quelle che, con tanta perspicacità di eloquio e con tanta profondezza di dottrina, vi esponeva l'egregio prof. cav. Raffaele Piria, il quale ha, coi suoi studi e lavori, conquistato il diritto di essere detto una gloria della scienza chimica e una illustrazione d'Italia nostra.

Un giovane studiosissimo e di eletto ingegno scriverà un sunto di codeste lezioni, quali dal labbro del dotto esponente gli veniva fatto di raccogliere coll'intensità di quell'attenzione che solo è ispirata dall'ardente amore dell'imparare e dall'intelletto capace e desioso delle severe gioie del sapere.

Avendo noi viste codeste letture scritte di questa guisa, le ci parvero così chiaramente e così acconciamente dettate che credemmo non sarebbe disgrato ai nostri lettori, ed a molti utilissimo, l'averle sott'occhio, e qui le pubblichiamo, grazie alla gentilezza del modesto giovane, cui vogliamo lodato della precoce maturanza del suo ingegno, della gravità dei suoi studi, ed incoraggiato alla difficile palestra del fare, che devé essere necessaria conseguenza dell'apprendere.

LEZIONE PRIMA

Le mutazioni a cui la materia va incessantemente soggetta fermarono in ogni tempo l'attenzione dei fisici e naturalisti, avvegnachè di esse ognora si valga la natura nella sua mirabile economia. Ma per poco che si rifletta su codeste mutazioni materiali, tosto si è condotti a stabilire fra di esse una gran distinzione. Alcune diffatti di tali mutazioni sono passeggiere soltanto, mentre le altre sono durevoli anche dopo cessata la causa che le ha prodotte. Noi, per esempio, vediamo l'acqua continuamente ridursi in vapore al calore dei raggi solari, ascendere nelle alte regioni dell'atmosfera, ed ivi trovando nuove condizioni ricondensarsi nuovamente e ricadere sulla terra; la vediamo pure nei rigori del verno eseguire un periodo inverso, cioè concretarsi pel freddo in masse di ghiaccio, e ridivenir liquida per innalzamento di temperatura. In questi fatti abbiamo un esempio di mutazioni, che non sono di loro natura durevoli, che non alterano l'essenza dei corpi nei quali succedono. Cessano quindi esse o si modificano col cessare o modificarsi della causa che le ha prodotte, la quale, nel caso accennato, sarebbe il grado più o meno innalzato di temperatura. Le mutazioni di questo genere si comprendono sotto il nome di *fenomeni fisici*.

Ma ve n'ha un'altra classe di ben diversa natura, di cui è prezzo dell'opera citare alcuni esempi. Se noi prendiamo del mercurio e dello zolfo, dei quali tutti conoscono le differenti proprietà, e li mettiamo a contatto, assoggettandoli ad un certo calore, noi vediamo formarsi un nuovo corpo, il cui color nero non ha relazione alcuna con quello dei due primi, un corpo che ha un altro peso specifico, che non è liquido come il mercurio e non è friabile come lo zolfo; vediamo insomma che i caratteri di quei due corpi nella loro unione si sono del tutto mutati. Ora lasciamo pure che si raffreddi il corpo formato; non per questo vedremo riapparire in sua vece del zolfo e del mercurio, quali prima avevamo; il cangiamento che si è fatto è durativo; una forza tiene adesso in intima unione le molecole del zolfo e del mercurio, talmentechè, per quanto picciola parte si esamini di questo composto, sempre si troverà costituita di solfuro di mercurio, e non mai di zolfo o di mercurio distinto. La forza d'attrazione, che ha unito ciascun atomo di mercurio a ciascuno di zolfo fu chiamata *affinità chimica*.

Si può fare un'esperienza affatto opposta. Prendete per esempio dell'ossido d'argento; riscaldatelo in un recipiente e vedrete rimanere nel recipiente medesimo una sostanza metallica lucente che è l'argento stesso, ben diverso dalla ruggine bruna che ci avete messo prima. L'ossigeno, che si univa al metallo per formarla, si è svolto e si è dissipato nell'aria, senza che voi l'abbiate visto, essendo esso gassoso ed incoloro come l'aria medesima. Questa è una scomposizione, mentre la prima era una combinazione chimica. Ambedue i casi si riferiscono nondimeno al medesimo ordine di fenomeni: anche questo argento, sebbene raffreddato, non ridiventa un ossido; il mutamento avvenuto è stabile; il calore ha fatto sì, che l'attrazione fra ossigeno ed ossigeno e fra argento ed argento abbia superato l'attrazione dei due corpi l'un verso l'altro, e ravvicinato le molecole omogenee di ciascuno di essi.

Egli è di queste mutazioni della seconda natura che si occupa la chimica, nell'ordine delle quali si trovano appunto i fatti di cui abbiamo a trattare, cioè le fermentazioni.

Siccome queste hanno luogo fra materie organiche, nelle metamorfosi delle quali o si perde o si acquista dell'acido carbonico, dell'ossigeno od altra materia gassosa, non sarà fuori proposito indugiarsi alquanto a dimostrare primamente la materiale esistenza e stabilire le principali proprietà di simili corpi; i quali, non avendo figura determinata, non opponendo resistenza alla mano, ed essendo pur anche privi di colore, non si manifestano direttamente ai nostri sensi.

Quando aveste sotto gli occhi un tubo di vetro pieno di *acido carbonico*, non ve ne accorgereste affatto, perchè questo è un gaz incoloro ed inodoro come l'aria. Ma se introducete nel tubo un pezzetto di canape che brucia nell'aria, ecco tosto estinguersi la sua fiamma. È dunque provato che il corpo contenuto nel tubo è diverso dall'aria, ed ha per una delle sue proprietà quella di non alimentare la combustione. Ora capovolgete lentamente siffatto tubo sopra un altro ripieno d'aria, non altrimenti che se aveste da travasare un liquido. Il canape, dopo ciò, brucierà nel primo tubo e s'estinguerà nel secondo. Dunque il gaz che v'era in quello è passato in questo, scacciando l'aria e mettendosi in sua vece. Ha così ubbidito alla legge della gravità, che agisce sui gaz come su tutte le materie. Questo fatto ci dimostra che il gaz, di cui ci occupiamo, è più pesante dell'aria; il che costituisce un'altra sua proprietà.

Che se in questo secondo tubo, in cui esso è passato, voi versate dell'acqua di calce, che è un liquido trasparente, vedrete questo liquido intorbidarsi e divenir bianco; e ciò perchè il gaz si è combinato colla calce, ed ha formato un corpo insolubile le cui particelle solide rimanendo sospese nell'acqua le tolgono la diafanità. Vediamo in ciò una terza proprietà di questo gaz, quella cioè d'u-

Nel giungere a New York la notizia del pericolo in cui, secondo la relazione del capitano dello *Star of the West*, versava il vascello *Re Galantuomo*, con unanime slancio ed interesse i comandanti delle stazioni navali russa, francese, inglese ed americana si unirono al capitano di fregata Del Santo colà in missione, e dopo presi opportuni e pronti concerti spedirono ciascuno un bastimento al soccorso ed alla ricerca della nostra nave.

Questo tratto di generosa filantropia e di simpatia all'Italia costò ai comandanti esteri pene e fatiche non poche, avendo avuto a sostenere violenti tempeste che arrecarono ai loro bastimenti delle avarie più o meno gravi.

Oggi siamo lieti di annunziare come S. M. il Re nell'udienza d'ieri, sulla proposta del Ministro della Marina, in attestato della riconoscenza della nazione, si è degnata nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

A Grande Ufficiale

Il contr'ammiraglio Loffosky, comandante la stazione navale russa dell'America settentrionale;

A Commendatori

Il comandante la corvetta francese *Phlégéthon*, capitano di fregata Mandet Luigi Francesco;

Il capitano di vascello comandante la pirofregata degli Stati Uniti *Niagara* Craven Thomas;

Il comandante lo sloop inglese *Stix* Honorable W. J. Ward;

Il comandante la corvetta russa *Varing*;

Ad Ufficiale

Il capitano di fregata nella Regia Marina Italiana Del Santo Andrea.

In udienza del 31 marzo prossimo passato S. M., sulla proposizione del Ministro Guardasigilli, faceva le seguenti disposizioni:

Razzetti Carlo, cancelliere al tribunale di prima instanza in Montepulciano, tramutato nella stessa qualità presso quello di Siena;

Sandrelli Paolo, id. di Volterra, id. di Montepulciano;

Bacciocchi Antonio, cancelliere della pretura civile e criminale di Lari, nominato cancelliere del tribunale di prima istanza di Volterra;

Monaldi Enrico, id. di Campiglia, tramutato nella stessa qualità presso la pretura di Lari;

Cioni Alcibiade, settimo coadiutore nel tribunale di prima istanza di Lucca, nominato cancelliere della pretura di Campiglia;

Gabbani Giovanni, ottavo coadiutore nel tribunale di prima istanza di Lucca, promosso a settimo coadiutore presso lo stesso tribunale;

Bertagna Antonio, nono id. di Lucca, id. ottavo id. presso il tribunale stesso;

Maffei Giovanni, decimo id. di Lucca, id. nono id.;

Bardini Augusto, coadiutore provvisorio presso la Corte d'appello di Lucca, nominato decimo coadiutore presso il tribunale di prima istanza di Lucca.

S. M., in udienza delli 13 e 20 p. p. marzo, sulla proposizione del Ministro Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni:

13 marzo

Ghidinelli Matteo, sostituito segretario del mandamento di Rezzato, è nominato sostituito segretario del tribunale di circondario di Brescia;

Fossa Tito, sostituito segretario del mandamento III di Brescia, applicato alla segreteria del tribunale di circondario di Brescia, è nominato sostituito segretario dello stesso tribunale di circondario;

Carabelli Domenico, sostituito cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Treviglio, tramutato nella stessa qualità alla giudicatura di Lecco.

20 marzo

Clerici Angelo, diurnista scrivano nella segreteria del mandamento I di Pavia, nominato sostituito segretario presso la giudicatura mandamentale di Treviglio.

S. M., con Decreto del 20 marzo u. s., s'è degnata di concedere al cav. Luigi Jacquemoud, sostituito avvocato generale presso il supremo tribunale di guerra, di assumere il titolo baronale rimasto estinto per la morte del fratello suo Giuseppe, senatore del Regno, e di trasmetterlo a' suoi discendenti maschi da maschi, in linea e per ordine di primogenitura.

Sopra proposta del Ministro per i Lavori Pubblici sono state fatte da S. M. in udienza del 14 aprile corrente le seguenti disposizioni nel personale della Amministrazione delle Poste:

Basile Domenico, uffiziale di 1.a classe, collocato a riposo dietro sua domanda;

Bozza Vincenzo, ufficiale di 4.a classe, dispensato da ulteriore servizio per non essersi recato alla sua destinazione;

Ragghianti Vincenzo, ufficiale di 4.a classe, nominato corriere di 2.a classe dietro sua domanda, mediante rinunzia al grado predetto.

Con R. Decreto del 24 aprile 1864 sotto commissario di guerra aggiunto nel Corpo d'Intendenza militare Checchi Angiolo, in aspettativa per motivi di famiglia, venne collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 29 *Aprile* 1864

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Mare del Nord.

Fuoco galleggiante del West Hinder.

Si riceve comunicazione, dal Ministero degli affari esteri del Belgio, come seguito all'avviso n. 17 di quest'anno, che un bastimento fanale venne ormeggiato il 4 aprile andante alla punta meridionale del West-Hinder, affine di facilitare l'avvicinarsi alle coste del Belgio.

Questo fuoco è acceso tutte le notti dal calare al sorgere del sole: è girante e manda un lampo rosso seguito da due lampi bianchi, succedentisi ognuno di 30 in 30 secondi. Il suo centro luminoso, elevato in 12 metri sul livello del mare, ha una portata di 12 miglia in circostanze atmosferiche favorevoli.

Il bastimento è dipinto di nero con linee rosse orizzontali, e da ciascun lato in grandi lettere bianche è scritto *West-Hinder.*

Il fuoco è situato nella lat. 51° 22' 30" N, e long. 0° 6' 17" E. di Parigi.

È ormeggiato in 31 metri di fondo alle maree basse delle sigizie, fondo di sabbia grigia e dura, e a circa 1300 metri nel Sud della punta del banco dove si trovano metri 9 5 di fondo.

Il gavitello nero, situato a 400 m. nell'O. N. O. del bastimento fanale, sarà momentaneamente conservato.

Dal bastimento fanale si rileva:

Il fuoco di Nieuport per	20° 10' E.	distante	17, 9 miglia
Il fuoco di Dunkerque per	S. 27° 0' O.	»	19, 8 »
Il gavitello rosso del Dik	S. 47° 30' E	»	3, 5 »
I fuochi di South Foreland	S. 89° 29' O	»	42, 7 »
Il fuoco gallegg. del Gal-l per	N. 22° 9'	»	29, 8 »
Il fuoco gallegg. del Nord-Hinder per	N. 38° 23' E.	»	15, 2 »
Il fuoco d'Ostenda	S. 47° 11' E.	»	20, 2 »
Il 1° gavitello dei Wielingen	S. 73° 40' E.	»	23, 0 »

I rilevamenti sono magnetici — Variazione pel 1864 N. 19° 03' Ovest.

Mar Mediterraneo.

Segnali al porto di Barcellona (Spagna).

Questo Ministero ricevette avviso dal console di S. M. il Re d'Italia, in Barcellona, che venne adottato un nuovo sistema di segnali per evitare inconvenienti nell'entrare in quel porto. Questi segnali consistono:

1. Nell'inalberare una bandiera quadrata a colori turchino e giallo presso l'asta, rosso e bianco agli estremi sulla lancia del piloto, allorchè si voglia indicare che l'ingresso del porto è pericoloso;

2. Nell'inalberare una bandiera bianca quando occorra dimostrare che l'approdo può tentarsi, ma facendo forza di vele, onde porsi al riparo del mare.

Secondo i casi l'uno o l'altro segnale verrà pur collocato alla capitaneria del porto.

Mar Nero.

Imboccatura del Danubio — Stato delle profondità.

La Commissione europea del Danubio comunica a questo Ministero, che lo stato delle profondità alle foci di questo fiume, l'8 aprile era il seguente:

All'imboccatura di Sulina	4, 57
A Batmich Kavac	5, 10
A Gorgova	5, 18
Agli Argagni	5, 03
Al Tebatal di S. Giorgio	3, 10

Torino, 23 aprile 1864.

D'ordine del Ministro
Il Capo del Gabinetto E. D'Amico.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 16 aprile 1864

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi . . .	L. 19,093,200 36
Id. id. nelle succurs.	» 15,842,647 23
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 9,432,077 63
Portafoglio nelle sedi	» 68,843,003 03
Anticipazioni id.	» 15,327,071 46
Portafoglio nelle succurs.	» 20,951,686 67
Anticipazioni id.	» 7,511,313 02
Effetti all'incasso in conto corrente	» 94,110 90
Immobili	» 3,068,739 35
Fondi pubblici	» 12,321,620 »
Azionisti, saldo azioni	» 10,000,250 »
Spese diverse	» 1,862,591 86
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	» 577,777 79
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	» 318,876 68
Fondi pubblici e interessi . . .	» 232,265 »
Totale	L. 185,477,250 98

Passivo.

Capitale	L. 40,000,000 »
Biglietti in circolazione	» 76,650,780 80
Fondo di riserva.	» 6,300,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente Disponibile . . L. — Non disponibile . » 11,863,889 63	11,863,889 63
Tesoro, conto prestito 700 milioni	» 1,150,698 33
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	» 5,673,970 83
Id. (Id.) nelle succurs.	» 1,320,422 34
Id. (Non disp.)	» 11,340,406 37
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	» 2,833,842 53
Dividendi a pagarsi	» 84,617 73
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	» 431,059 29
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	» 918,963 53
Id. id. nelle succurs.	» 683,588 19
Id. id. comuni	» 32,296 53
Diversi (Non disponibile). . . .	» 26,172,622 14
Totale	L. 185,477,250 98

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione Commercio e Industria

Nota d'atto di trasferimento di privativa industriale presentata alla R. Prefettura di Torino il 20 aprile 1864, ore 10 ant.

Per atto passato in Orléans (Francia) il 30 luglio 1863, rogato Desbois e suo collega notai in detta città ed ivi registrato il 1.o agosto detto anno al foglio 175, *Recto Case* 1, il sig. Basset Gio. Batt., dimorante in Orléans, *rue de la Vieille Poterie*, n. 4, ha trasferto al sig. Megrand Enrico Francesco Timoteo, dimorante in Orléans, *rue Recouvrence*, n. 33, tutti i dritti ad esso sig. Basset Gio. Batt. derivanti dall'attestato di privativa ottenuto il 7 marzo 1862, vol. 3, n. 227, pel suo trovato avente per titolo: *Machine à faire les festons.*

Il Dirett. della div. Industria e Commercio
B. Serra.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

Dinanzi la giudicatura di Torino (Dora), il pensionario Fratino Emiliano

Ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il numero 2631, per l'annuo assegno di L. 105, e si è obbligato di tener sollevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione Compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della Provincia di Torino.

Torino, addì 29 aprile 1864.

Il Direttore compartimentale
Gonella.

ESTERO

Alemagna. *Francoforte*, 25 *aprile*. — Scrivono alla *Gazzetta Nazionale*:

Ecco alcuni particolari sui voti della Dieta nella tornata del 14 di aprile, relativi alla rappresentanza della Dieta alla conferenza di Londra. Approvarono puramente e semplicemente e senza spiegazioni l'invio di un rappresentante l'Austria, la Prussia, la Sassonia, l'Annover, il Wurtemberg il Luxembourg, il Mecklenbourg, la 16.a curia, tranne Waldeck e finalmente le città libere, tranne Brema.

La Baviera dichiarò non poter rendere favorevole partito alla proposta della Giunta, giacchè sarebbe stato d'uopo dar prima al rappresentante della Dieta alla conferenza delle istruzioni, il che non erasi fatto sino allora.

Baden cominciò col far parecchie riserve in favore del principe di Augustenburgo e contro l'oscurità delle dichiarazioni danesi e il partito riciso di alcune Potenze rappresentate alla conferenza. Tuttavia il deputato di Baden opinò per la nomina di un rappresentante della Dieta colla speranza che la conferenza si compirebbe coll'accessione di Potenze meno ostili in principio ai dritti dell'Alemagna. Inoltre il Governo di Baden crede che i Ducati stessi debbano essere rappresentati nella conferenza.

L'Assia Elettorale opinò per l'invio di un rappresentante, essendo la questione in parte internazionale e la conferenza non dovendo avere in genere che il carattere di pratiche libere.

Un'analoga dichiarazione fece il Granducato d'Assia.

La Casa granducale e ducale di Sassonia manifestarono l'opinione che l'interesse dell'Alemagna non permettesse di respingere l'invito inglese, ma che tuttavia non si dovesse inviare rappresentante a Londra che a condizione d'imporre al rappresentante della Confederazione l'obbligazione di riservare a questa l'esclusiva competenza in tutto ciò che concerne l'Holstein e il Lauenbourg, di far valere i dritti di successione del principe di Augustenburgo e d'insistere sulla separazione dei Ducati dalla Danimarca.

Il Brunswick dichiarò di essere contrario in princi-

---

torbidare l'acqua di calce. Il complesso dei caratteri che si possono riconoscere in esso forma la sua natura. Il chimico, dicendo *corpo*, intende appunto un complesso di proprietà, sia che queste direttamente ci siano dai sensi palesate, come lo sono in parte nei solidi e nei liquidi, sia che non si riconoscano, come nei gaz, se non per mezzo di adatte esperienze.

Del gaz di cui ci siamo occupati sinora si potrebbe farne conoscere con simili esperienze la composizione, ma ci basti ora lo accennare com'egli sia composto d'ossigeno e di carbonio.

Havvi un altro corpo aeriforme, che ha molta parte nelle combinazioni e decomposizioni organiche; è dunque opportuno che si discorra brevemente anche di esso. In prima è da notarsi, come essendo quest'altro gaz molto più leggero dell'aria, si dovrà avere maggior cura onde non isfugga e si mescoli ad essa; giacchè se si discoprisse il recipiente che lo contiene, lasciandone tuttavia rivolta all'insù l'apertura, il gaz, comunicando coll'aria superiore che è più pesante, la lascierebbe cadere in luogo suo nel tubo, come appunto fa l'olio quando ci si versa sopra dell'acqua. È dunque necessario che si capovolga il recipiente prima di aprirlo, affine di conservarci dentro il gaz medesimo. Ora, sperimentando come per l'altro gaz, e introducendovi un canape acceso, appena esso giunge a piccola distanza dall'apertura del recipiente voi sentite uno scoppio; immerso poi totalmente nel gaz voi vedete il canape spegnersi; questo vi dice che la combustione non può attivarsi in mezzo a quel gaz; di più lo scoppio udito vi fa dubitare di qualche combinazione avvenuta; e diffatti, mercè di esperienze più esatte, si potrebbe riconoscere con tutta certezza, che si è consumata una piccola quantità di questo gaz, e che si trova in suo luogo un po' di vapor acqueo, costituito appunto dal gaz medesimo intimamente unito con un'altra sostanza gassosa che esiste nell'aria, cioè nell'ossigeno. Il calore del canape ha dunque determinato questa combinazione, ha cioè acceso un poco di gaz, e l'ha fatto bruciare nell'ossigeno dell'aria vicina; il rapido condensamento dei due corpi nella loro unione ha prodotto lo scoppio; e per questa proprietà di generar acqua bruciando, il gaz di cui si parla fu chiamato *idrogeno.*

La parte di questo idrogeno che si trovava più internamente, e quindi non in contatto coll'aria, non ha potuto bruciare, ed anzi ha spento il canape acceso, ed è rimasta inalterata nel tubo.

Ora siffatta proprietà che già conoscete in questa sostanza varrà a dimostrarvi la sua somma leggerezza. Diffatti, prendete una campanella la quale non contenga che aria, e capovolgetela con cura esattamente sopra quella in cui sta il gaz; benchè nulla vediate passare dall'una all'altra, potete tuttavia avere una prova certa che il gaz è salito nella campanella superiore, e l'aria è discesa nella inferiore; poichè immergendo un canape acceso in quella di sotto vi brucia come nell'aria; immerso invece nella superiore, ov'è passato il gaz, vi si spegne dopo aver determinato lo scoppio. Ecco dunque un altro complesso di proprietà, leggerezza, inettezza ad alimentare la combustione e facoltà di ardere nell'aria producendo acqua: tutte le comprende il chimico quando dice *idrogeno.*

Non resta oramai che a parlarvi di quello stesso ossigeno che si è dovuto testè nominare più volte, legandosi esso alla storia dell'acido carbonico e dell'idrogeno, come a quella di quasi tutte le mutazioni chimiche che avvengono ogni giorno intorno a noi e dentro di noi medesimi.

L'ossigeno non si distingue dall'aria, ma è più pesante di essa; quindi in un vaso o tubo si può ritenere anche aprendo il recipiente. La sua proprietà caratteristica vi si mostrerà quando vi immergiate un canape semispento; voi vedrete all'istante ravvivarsi la fiamma ed attivarsi la combustione con molta energia. È dunque questo gaz comburente per eccellenza, ed anzi il solo comburente, giacchè se l'aria gode di tale proprietà, essa la deve all'ossigeno, che concorre a comporla nella proporzione di circa un quinto.

L'ossigeno, quale si trova nell'aria, cioè mescolato con un altro gaz, ha un'azione vivificatrice sul nostro organismo, e l'assorbimento che noi facciamo di esso ad ogni istante per mezzo dei polmoni costituisce appunto l'atto della respirazione necessario alla nostra vita come a quella di tutti gli animali.

Se fosse solo, la sua azione sarebbe troppo forte sia nell'organismo che in breve si logorerebbe, sia sulle cose tutte che al primo fuoco acceso sarebbero incenerite in un incendio universale. Vi è una esperienza che facilmente può convincere di ciò; se in un matraccio pieno d'ossigeno puro voi introducete una spirale di fil di ferro che porta all'estremità un pezzetto di esca appena in principio d'ignizione, vedrete un curioso spettacolo. Brucia l'esca in un momento, il fuoco si propaga al filo di ferro, che s'arroventa ed arde; una luce vivissima si spande intorno ad esso; spruzzi di metallo incandescente son lanciati con gran forza contro al vetro; in pochi istanti il ferro è scomparso, ed un deposito di ruggine copre le pareti del matraccio.

Se si fa bruciare in un recipiente chiuso e pieno d'aria una materia più infiammabile del ferro, il fosforo ad esempio, il gaz che rimane dopo la combustione, cioè quello che costituiva l'aria unitamente all'ossigeno, si trova avere delle proprietà affatto contrarie; non è comburente, non alimenta la respirazione, e fu perciò detto *azoto*, cioè contrario alla vita. La sua presenza è tuttavia necessaria per temperare l'azione troppo energica dell'ossigeno.

Ora noi abbiamo quanto basta per accingerci a studiare le fermentazioni: idrogeno, ossigeno, carbonio ed azoto sono i soli corpi che, combinati in diverso modo ed in diversa proporzione, costituiscono tutte le materie organiche, mancando però quasi sempre l'azoto nei tessuti vegetali o non entrandovi che in piccola quantità. Quando queste materie, per la morte, vengono tolte all'influenza della forza vitale, esse tendono, per mezzo d'una serie di decomposizioni e combinazioni, a formare dei composti meno complessi, i quali entrano nel dominio della chimica organica. Si opera questo appunto nelle varie specie di fermentazioni cui può subire successivamente una medesima sostanza, ottenendosi poi sempre in risultato definitivo dell'acido carbonico, dell'acqua, dell'ammoniaca, dell'idrogeno carbonato, ossia quelle varie combinazioni minerali che possono farsi tra i quattro corpi semplici organizzatori, unendosi

l'ossigeno al carbonio
l'ossigeno all'idrogeno
l'idrogeno all'azoto
l'idrogeno al carbonio.

Ma per qual forza avvengono queste singolari mutazioni? quale è l'agente delle fermentazioni? È forse semplicemente l'affinità chimica che si manifesta secondo le sue determinate leggi dopo che per qualche tempo dovette la materia da esse abrogare sotto l'impero della forza vitale? Ovvero quest'affinità, nel riprendere il suo dominio, è aiutata da una altra forza, da una forza organica, la quale sola valga a vincere l'inerzia della materia ed a distruggere l'operato della forza vitale primitiva? Molte esperienze furono fatte su tale proposito dai più illustri scienziati; e giusta i risultati di esse puossi ora dare una soluzione quasi compiuta dell'importante quesito nel senso dell'ultima opinione.

(*Continua*)

più all'invio di un rappresentante alla conferenza, non avendo lo straniero diritto di mischiarsi nelle cose dell'Holstein e del Lauenbourg e che quanto allo Slesvig la maggioranza delle Potenze della conferenza erasi già chiarita contraria al diritto di successione del principe di Augustenburgo, cui il Brunswick considerava come incontrovertibile, che tuttavia votava per la proposta della Giunta per rispetto alla Dieta. Finalmente l'Oldenburgo fece una proposta analoga a quella del Brunswick.

DANIMARCA. *Copenaghen, 23 aprile.* — Sarebbe difficile formarsi all'estero un'idea del dolore che regna nella nostra capitale dopo il sanguinoso combattimento che ebbe per risultato la presa di Duppel dall'esercito prussiano, e in cui le nostre truppe ebbero a lottare contro nemici tre e quattro volte superiori in numero.

In questo momento tutte le nostre forze disponibili sono dirette all'isola di Alsen in faccia alla fortezza di Fredericia, dimodochè colle truppe che i nostri legni vi trasportano da Alsen noi avremo ancora fra pochi giorni 30,000 combattenti nel Jutland e in Fionia, ove i Prussiani faranno certo un tentativo di sbarco.

Re Cristiano IX in un nuovo proclama rende un caldo e ben meritato omaggio all'eroico coraggio mostrato a Duppel dall'esercito danese e lo conforta a perseverare ne' suoi atti di bravura e devozione alla patria.

Pare che l'invito abbia prodotto un eccellente effetto sugli ufficiali e soldati dell'intrepido nostro esercito nazionale, e tutto fa credere che la conquista del Jutland, la quale sembra essere definitivamente nel piano di campagna del generale Wrangel non si compierà senza grandi sacrifizii. I nostri ufficiali del genio si mostrano convinti che sarà necessario un assedio in regola di tre o quattro mesi primachè gli Austro-Prussiani possano giungere ad impadronirsi di Fredericia.

Un numero immenso di abitanti del Jutland emigrano ogni giorno nelle isole danesi con quanto possono salvare delle loro fortuna, per isfuggire alle depredazioni ed estorsioni di ogni genere cui hanno a sottostare per parte degli Austro-Prussiani. Checchè ora accada, il Jutland è esausto e rovinato per molti anni.

(Corrispondenza Havas)

FATTI DIVERSI

PUBBLICA ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI IN TORINO. — La Direzione della Società promotrice fa noto che l'apertura dell'Esposizione avrà luogo mercoledì prossimo (4 maggio) a vece di sabato (7) giorno stato prima assegnato.

L'Esposizione non durerà meno d'un mese e starà aperta tutti i giorni, dalle ore 10 del mattino alle 5 pomeridiane.

L'entrata all'Esposizione è stabilita mediante pagamento di *una lira* in ogni sabato, di centesimi *sessanta* negli altri giorni feriali, e *trenta* nei giorni festivi.

I ragazzi di qualunque età dovranno essere muniti di biglietto al pari delle altre persone.

Sono esenti da tale pagamento i soci, gli artisti espositori, i giornalisti e gli allievi dell'Accademia Albertina.

I medesimi però, per aver libero l'accesso, dovranno presentare ogni volta il biglietto personale loro appositamente rilasciato dalla Direzione.

Ai signori soci dimoranti in Torino, nonchè alle Direzioni dei giornali, verrà spedito a domicilio, prima di mercoledì, il rispettivo biglietto d'entrata.

I soci domiciliati altrove venendo a Torino si compiaceranno ritirare i proprii biglietti presso la segreteria.

La distribuzione e vendita del catalogo dell'Esposizione comincierà a farsi il giorno d'apertura della medesima.

Per la Direzione

Il Direttore segretario

LUIGI ROCCA.

CIRCOLO DEGLI IMPIEGATI. — L'Assemblea generale del *Circolo degli Impiegati*, nella sua seduta del 27 corrente si compiacque approvare l'operato della Giunta e lo statuto da essa proposto. Con vivissimi applausi venne poscia all'unanimità acclamato presidente del circolo il signor commendatore Marcello Cerruti, ministro plenipotenziario, segretario generale del Ministero Esteri, già presidente della Giunta.

L'elezione dei membri che devono comporre i comitati di direzione, di contabilità e di ammessione, venne rimandata ad apposita seduta dell'assemblea dei soci, fissata per mercoledì, 4 del prossimo mese di maggio.

CONCERTI MUSICALI. — Il distinto violinista Giovanni Bustini darà domenica 1.o maggio, alle 2 pomeridiane, nella sala Marchisio, un'accademia vocale ed istrumentale nella quale si faranno intendere i signori Camero-Ricotti, Frigerio-Corbellini, Irene Follis, Galbiati, cav. Krakamp, e il dilettante sig. Giovanni Bottero. Il pianoforte sarà tenuto dal maestro Wenzel.

Un altro gran concerto sarà dato nella stessa sala la sera del lunedì 9 maggio dalla egregia cantatrice la signora Corinna De Luigi, allieva di musica del maestro Rossini. La signora De Luigi ha percorso le principali città d'Europa e dappertutto ottenne i più splendidi successi. Daremo più tardi il programma del concerto, ma fin d'ora possiamo annunziare che fra i varii pezzi che la signora De Luigi canterà, eseguirà *La separazione*, per essa espressamente composta dal grande maestro Rossini.

PUBBLICAZIONI. — L'abate Jacopo Leone, autore di parecchie opere politiche, ha pubblicato di recente un opuscolo, intitolato: *Gli Stati Uniti d'Europa, o la barbarie*, contenente delle considerazioni molto interessanti. In questo opuscolo si discutono le presenti questioni delle nazionalità che sono in Europa oppresse, e propugna l'idea d'una unione federativa delle medesime. Il libro è dedicato al principe Crouy-Chanel, i di cui sentimenti larghi, liberali ed umanitari sono consoni con quelli dell'autore.

E ben a ragione l'abate Leone faceva questa dedica, mentre più specialmente parla nel suo opuscolo dell'origine dei principi di Crouy-Chanel mostrando come essa si connetta cogli Arpad, primitiva dinastia ungarese. L'autore ha corredato il suo scritto con una lettera che il principe Crouy Chanel indirizzò sin dal 28 febbraio 1862 all'imperatore Napoleone III.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Indice delle materie contenute nel fascicolo 8° (25 aprile) del giornale di agricoltura *L'Economia rurale* di Torino.

Direzione. — Rassegna agronomica: Regolamento e norme per l'Esposizione agraria di Torino. - Nuovi premi agli espositori di vini. - Schiarimenti sull'Esposizione stessa. - Aratri a vapore. - Distribuzione di semente barbabietole da zuccaro. - Incoraggiamenti per la coltivazione del cotone nello Stato pontificio. - Istruzione sul modo di fare il vino, e della vigna bassa, di Francesco De Blasiis. - Macchine economiche per la manipolazione del lino all'Esposizione di Torino, e mostre d'una collezione di tipi di lino di varie provenienze. - Il baco Ya ma-mai. - Il seme del Giappone del sig. Toepfer. - Elenco degli allevatori di cotesto seme. - I bachi da seta in genere. - Notizie delle campagne.

Id. — Resoconto delle adunanze della R. Accademia d'agricoltura di Torino.

Vasco. — Allevamenti sperimentali di filugelli.

G. B. — Pensate per tempo alla crittogama delle viti.

Direzione — Sulla convenienza della coltura del cotone in molte contrade d'Italia.

Cappi. — Spigolature mensili.

Direzione. — Rassegna e Bollettini commerciali agrari.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 18 al 24 aprile 1864.

MERCATI	QUANTITA' esposta ettol.	QUANTITA' esposta miria	PREZZI da	PREZZI a	PREZZO medio
CEREALI (1) per ettolitro					
Frumento	1790	»	19 50	22 90	21 20
Segala	500	»	13 70	14 30	13 80
Orzo	200	»	13 75	14 75	14 25
Avena	400	»	10 75	11 25	11 »
Riso	1200	»	24 25	29 50	26 87
Meliga	2000	»	11 »	14 »	12 50
VINO per ettolitro (2)					
1.a qualità	1635		54 »	70 »	62 »
2.a Id.			42 »	52 »	47 »
BURRO per chilogramma					
1.a qualità	»	1863	2 30	2 40	2 35
2.a Id.			1 90	2 »	1 93
POLLAME per caduno					
Polli . n. 12930	»	»	» 80	1 75	1 27
Capponi » 7320	»	»	3 »	4 »	3 50
Oche . » »	»	»	» »	» »	» »
Anitre . » 520	»	»	3 »	3 30	3 25
Galli d'India 425	»	»	4 25	7 50	5 87
PESCHERIA FRESCA per chilo					
Tonno e Trota	»	30	3 50	3 75	62
Anguilla e Tinca	»	80	1 90	2 10	2 »
Lampreda	»	3	3 75	4 »	3 87
Barbo e Luccio	(3) »	120	» 75	1 25	1 »
Pesci minuti	»	225	» 55	» 65	» 60
ORTAGGI per miria					
Patate	»	1850	1 30	1 50	1 40
Rape	»	»	» »	» »	» »
Cavoli	»	»	» »	» »	» »
FRUTTA per miria					
Castagne	»	250	2 50	4 50	3 50
Castagne bianche	»	1300	2 »	2 55	2 27
Pere	»	»	» »	» »	» »
Mele	»	1540	2 50	3 75	3 12
Uva	»	100	9 »	11 50	10 25
LEGNA Per miria					
Quercia	»	27500	» 40	» 50	» 45
Noce e Faggio			» 35	» 45	» 40
Ontano e Pioppo			» 30	» 40	» 35
CARBONE per miria					
1.a qualità	»	9000	1 20	1 30	1 25
2.a id.			» 90	1 »	» 95
FORAGGI per miria					
Fieno	»	1200	1 »	1 30	1 15
Paglia	»	7000	» 70	» 80	» 75
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE per cadun chilo					
Grissini			» 45	» 55	» 50
Fino			» 35	» 45	» 40
Casalingo			» 30	» 35	» 32
CARNE per cadun chilo (4)		Capi macellati			
Sanati	»	132	1 35	1 60	1 47
Vitelli	»	445	1 12	1 30	1 21
Buoi	»	93	» 95	1 10	1 02
Moggie	»	86	» 75	» 90	» 82
Soriane	»	7	» 60	» 75	» 67
Maiali	»	40	1 50	1 70	1 60
Montoni	»	63	1 »	1 20	1 10
Agnelli	»	213	» 90	1 10	1 »
Capretti	»	618	» 90	1 10	1 »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 27 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 11 per cadun chilogramma.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 30 APRILE 1864

La Camera dei deputati nella tornata di ieri approvò per scrutinio segreto con voti 151 favorevoli e 43 contrari lo schema di legge discusso nella seduta precedente per la proroga di alcuni articoli della legge di repressione del brigantaggio; approvò senza discussione due altri disegni di legge concernenti spese straordinarie per l'armamento dell'esercito e per compera di materiale d'artiglieria; quindi proseguì la discussione della parte straordinaria del bilancio 1864, di alcuni capitoli della quale ragionarono i deputati Boggio, Mellana, Lazzaro, Cadolini, Lanza, Colombani, Saracco, La Porta, Pessenti, Borella, il relatore Busacca e il Ministro delle Finanze.

Commissioni legislative.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno nominato le Commissioni seguenti:

Provvedimento a favore dei postiglioni congedati per soppressione di stazioni,

Ufficio 1. Sanseverino, 2. Brunetti, 3. Michelini, 4. Silvestrelli, 5. Canalis, 6. De Filippo, 7. Bertini, 8. Prinetti, 9. Gravina.

Costruzione di cannoniere, batterie corazzate, zattere da sbarco, e barche a vapore. — Spesa straordinaria sui bilanci 1864-65 del Ministero della Marina,

Ufficio 1. Pescetto, 2. Cantù, 3. Giustinian, 4. Silvestrelli, 5. Monti, 6. Melegari, 7. De Luca, 8 Cavalletto, 9. Ricci Giovanni.

DIARIO

I rapidi movimenti delle truppe destinate per l'Algeria provano che il Governo Francese vuol prontamente reprimere l'insurrezione araba.

La corrispondenza di Tolone del 24, pubblicata nella *Gazette du Midi*, contiene a questo riguardo i seguenti particolari:

La fregata a vapore *Gomer* e il *Descartes* sono disposti a partire da stamane. Si annunzia il 77.o che arriverà questa notte per le vie rapide: l'armata è presta, non si attendono più che le truppe per trasportarle in Algeria e l'ultimo battaglione dell'87.o s'imbarca dopo mezzodì.

L'*Eldorado* si è ancorato testè nella rada, proveniente da Aiaccio, senza ricondurre il resto del 36, in seguito a un dispaccio che trovò al suo arrivo in Corsica, che gl'ingiungeva di venir a Tolone al più presto, a fine di concorrere al trasporto delle truppe che si mandano in Algeria. Dicesi che si tratti di spedirvi 10,000 uomini per riempire le lacune fatte per l'impresa del Messico. Dovendo ogni fregata portar 1200 uomini e 45 ufficiali, il *Gomer*, il *Descartes*, l'*Eldorado* e il *Cacique* potranno terminar l'operazione in due viaggi.

Intanto, essendo ritenuto in Africa il resto del 3.o, resterà a Nizza il resto del 22.o, e il battaglione del 24.o, venuto di Marsiglia, quindi rinviato, tornerà provvisoriamente a Tolone per assicurare il servizio della piazza: è ciò un operare con molta prontezza. Ma si spera che il maresciallo Pelissier domerà bentosto i predatori arabi e si rimetterà tutto a posto.

Due ore pomeridiane. È arrivata testè da Algeri senza alcun passeggero militare la fregata a vapore *Cacique*.

Nella colonia non s'inquietavano molto dell'insurrezione degli Arabi del mezzodì.

Dicevasi che fossero interrotte le comunicazioni con Laghouat, la cui guarnigione è composta di due compagnie, ma non s'era in ansietà. Del resto se l'attacco fu improvviso la repressione sarà terribile e si prendevano a questo fine delle disposizioni.

Pare che il colonnello Beauprêtre sia stato sorpreso nella sua tenda al momento che cambiavasi i panni, e che sia stato ucciso con due colpi di pistola.

Una gran parte degli *spahis* poterono salvarsi gettando i loro *burnous* rossi e mescolandosi cogli assalitori.

Il veterinario sfuggì grazie al vigore del suo cavallo ed alla perfetta conoscenza che aveva del paese.

Ecco le ultime notizie giunte pel *Cacique*.

23 *aprile* (*mezzodì*). L'armamento improvviso delle due fregate a vapore *Gomer* e *Descartes* necessitò l'imbarco precipitato dei signori Cazal e Martin, chirurghi di prima classe.

Questi due bastimenti si sono messi in mare nella giornata per recarsi in Africa, portando l'ultimo battaglione dell'87.o e il 77.o che giunto ieri a mezzanotte è stato imbarcato queste mane alle 5.

Alle 8 del mattino è giunto a Tolone per le vie rapide, venendo da Lione, un secondo convoglio di truppe composto di 915 uomini del 10.o battaglione di cacciatori a piedi.

Questo battaglione s'imbarcherà dopo mezzodì e partirà nella sera.

Le notizie di Tunisi per via telegrafica vanno sino al 28. La corvetta *Etna* era giunta il 25. La fregata *Garibaldi* non giunse a Tunisi che il 27 Nello stesso giorno l'*Etna* partì per Susa. L'insurrezione continuava sempre; il bey, che si trovava a questa data in Tunisi, aveva abolito le recenti imposte e soppresso di fatto i tribunali, rendendo giustizia egli stesso. Queste disposizioni avevano calmato alcun poco le popolazioni limitrofe all'Algeria, ma quelle di Susa continuavano nella loro attitudine ostile. Le navi francesi non erano ancora arrivate a Tunisi, e le inglesi erano giunte dopo le italiane.

La discussione sul bilancio comincierà nel Corpo legislativo di Francia lunedì prossimo. Il deputato Thiers sarà il primo a parlare; egli farà un discorso sulla quistione finanziaria e passerà poscia a parlare sulla politica estera della Francia.

Morì a Monaco il 26 aprile la consorte del principe Luitpoldo, figlia dell'ex-granduca di Toscana, nuora del Re Lodovico, in età di 39 anni.

Sir Grey, rispondendo a Disraeli nella tornata della Camera dei Comuni del 29, disse di non poter indicare il giorno in cui si riunirà la conferenza; ma che sarà fra breve.

Un dispaccio di Fredericia reca che i Danesi evacuarono precipitosamente Fredericia il 29 a mezzogiorno, abbandonando molti cannoni. Le brigate Thomas e Nostitz occupano la fortezza.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 29 aprile.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 66 70.
Id. id. 4 1/2 0/0	— 94 —
Consolidati Inglesi 3 0/0	— 91 1/2.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura)	— 68 60.
Id. id. chiusura in contanti	— 68 75.
Id. id. id. fine corrente	— 68 70.
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1205.
Id. id. id. italiano	— 535.
Id. id. id. spagnuolo	— 667.
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 365.
Id. id. Lombardo-Venete	— 557.
Id. id. Austriache	— 415.
Id. id. Romane	— 337.
Obbligazioni	— 236.

Marsiglia, 30 aprile.

Lettere da Tunisi in data 25 recano che il corpo degl'insorti trovasi accampato ad una giornata di marcia lontano dalla capitale. Il Bey concesse la riduzione dell'imposta e l'abolizione della costituzione ma esitava a destituire i due ministri contro cui è rivolto lo sdegno delle popolazioni.

Fu scoperto ed energicamente represso un complotto popolare che tendeva a dare il saccheggio alla città. I consolati ricoverarono i propri nazionali. Quello di Francia armò 500 Algerini. La città è tranquilla; tuttavia la truppa è indecisa.

Londra, 29 aprile.

Camera dei Comuni. — Sir Grey, rispondendo a Disraeli, dice di non poter dire quando si riunirà la conferenza: la riunione è prossima, ma non si stabilì ancora il giorno preciso.

Vienna, 30 aprile.

Fredericia, 29. Oggi dopo mezzodì i Danesi evacuarono precipitosamente Fredericia abbandonando molti cannoni. Le brigate *Thomas* e *Nostitz* occupano la fortezza.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

30 Aprile 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in cont. 68 60 75 75 — corso legale 68 65 — in liq. 68 60 50 55 55 60 60 65 65 67 1/2 60 65 pel 30 aprile, 69 10 10 10 pel 31 maggio.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. del g. preced. in liq. 1475 pel 30 aprile.

C. d. matt. in liq. 1483 1482 1482 pel 30 aprile.

Credito mobiliare italiano. 200 vers. C. d. mattina in liq. 534 pel 31 maggio.

Banca di credito italiano. C. d. g. prec. in liq. 483 485 485 485 486 486 pel 31 maggio.

Azioni di ferrovie.

Obbl. Cuneo, 2.a emiss. C. d. m. in c. 260.

N.B. Il prezzo di compensazione per la liquidazione fine corrente è fissato dal Consiglio sindacale per la Rendita in L. 68 50, per la Banca in L. 1480, e pel Credito mobiliare italiano in L. 530. Per la Cassa di sconto e sete in L. 245.

BORSA DI NAPOLI — 29 Aprile 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 68 70 chiusa a 68 75.

Id. 3 per 0/0, aperta a 43.

BORSA DI PARIGI - 29 Aprile 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	91 5/8	91 4/8
3 0/0 Francese	»	66 75	66 70
5 0/0 Italiano	»	68 65	68 70
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	533 »	535 »
Id. Francese	»	1195 »	1205 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	367 »	367 »
Lombarde	»	557 »	556 »
Romane	»	» »	337 »

G. FAVALE gerente

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 8). Opera *I Lombardi* — ballo *Un fallo*.

ROSSINI. Riposo.

GERBINO (ore 7 3/4). La Dramm. Comp. diretta da Luigi Bellotti-Bon recita: *I nostri intimi*.

ALFIERI. (ore 7 3/4). La Dramm. Compagnia Romagnoli e Colimberti recita: *L'ingenua di Parigi* — *Arnaldo da Brescia*.

BALBO. (ore 8). La dramm. Compagnia Monti e Coltellini recita.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Giovedì 12 del mese di maggio 1864, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per l'appalto della costruzione di un casotto sulla nuova piazza per il mercato di combustibili, e si farà luogo al deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso di un tanto per cento sui prezzi portati dal relativo capitolato, il cui ammontare ascende in via di approssimazione a L. 30,000.

I capitolati delle condizioni sì generale, che speciale, coll'elenco dei prezzi ed il relativo disegno, alla cui osservanza è subordinata l'impresa, sono visibili presso il civico Ufficio d'Arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 2095

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Venerdì 6 del p. v. mese di maggio, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo si aprirà, col metodo dei partiti segreti, l'incanto per l'appalto della provvista e posa in opera di una barriera in pietra da taglio sul ciglio del fosso esterno della Cinta daziaria, dalla barriera del Martinetto al circolo detto della Bianchina, e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso di un tanto per cento dalla somma approssimativamente calcolata per base dell'asta in L. 9,996.

I capitolati delle condizioni sì generale che speciale, ed il relativo disegno, secondo cui dovrà essere eseguita l'opera, sono visibili presso il civico Ufficio d'Arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 1865

COMUNE DI NOLE

Vendita ai pubblici incanti di tutti i beni comunali, consistenti in campi, prati, boschi, brughere, gerbidi e ghiaie, di oltre are 33,850, a partire dal giorno 9 del prossimo maggio per i beni posti al di là ed al di quà del fiume Stura; quanto a quelli situati sulla Vauda, l'incanto venne fissato pel giorno 23 stesso mese, colla mora di anni 25 mediante il pagamento d'un quinto ogni 5 anni, ed il primo quinto al 1 gennaio 1865, epoca dell'immissione in possesso.

1998 *Per la Giunta* *Il sindaco* Chiappè.

FERROVIA D'IVREA

L'Assemblea generale degli Azionisti è convocata pel giorno 10 maggio 1864, nel locale dell'ufficio d'Amministrazione, via dell'Arsenale, n. 10.

La seduta si aprirà alle ore 3 pom.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Proposta d'approvazione del precedente verbale;
2. Relazione del presidente intorno alla situazione amministrativa sociale;
3. Relazione del Comitato di Revisione sul rendiconto della contabilità;
4. Elezione di due Consiglieri uscenti per anzianità;
5. Elezione di cinque membri componenti il Comitato di Revisione.

Per intervenire alla seduta i signori Azionisti dovranno depositare presso l'ufficio anzidetto le azioni da essi possedute, a cominciare dal 1 maggio, e ritirarne ricevuta, in conformità dell'art. 28 dello Statuto.

La consegna delle Azioni resta chiusa al mezzogiorno del dì 9 maggio suddetto.

2099 *L'AMMINISTRAZIONE.*

Strada ferrata Centrale DEL CANAVESE

SETTIMO-RIVAROLO

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato il versamento del nono decimo delle Azioni entro la prima quindicina di maggio prossimo, all'Ufficio della Società in Torino, via Barbaroux, num. 28, piano 2.o, in tutti i giorni non festivi.

2113 *Il Presidente.*

GIACOMO STRAUSS

Fabbricante di articoli in schiuma di mare

Rende noto di avere aperto un nuovo magazzeno sotto i portici della Fiera, casa delle Regie Finanze, num. 95.

I signori troveranno nel medesimo un grandioso assortimento di PIPE e PORTA-SIGARI garantiti per la loro ottima qualità, e di finissimo lavoro.

Si eseguiscono pure qualsiansi *Figure, Cifre, Corone, Stemmi*, ecc. sugli articoli suddetti a prezzi i più moderati. 1567

GUANO VERO DEL PERU'

presso gli Spedizionieri

GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO

via Mercanti, n. 19, casa Collegno 1650

DA AFFITTARE PRESSO MONCALIER

La villa il *Cardinale* per una famiglia. Dirigersi in via Basilica, num. 13, presso il portinaio. 1568

DA VENDERE

una villeggiatura e cascina distante 9 miglia da Torino, composta d'un elegante fabbricato con cappella e giardino, di giornate 100 in circa, tra prati, campi e vigne, per il prezzo di 80,000 lire, del reddito annuo di L. 6000.

Recapito da Bocco T., via S. Maurizio, n. 14, piano 1 a destra. 2127

COMMISSARIATO GENERALE DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 7 del p. v. mese di maggio, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Napoli, nella sala degli incanti, situata nel locale del Commissariato Generale nella Regia Darsena, avanti il Commissario generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista alla Regia Marina di metri cubi 400 di *Abete di Trieste* in tavole, ascendente alla complessiva somma di L. 30,000.

Dette tavole di *Abete* dovranno essere del bollo num. 1 a 7; della lunghezza minima di metri 4,25, e metà della grossezza di millim. 50 e l'altra metà di millim. 25. Tutte le tavole stesse dovranno essere perfettamente dritte, ad angolo vivo, con pochi nodi, ed all'intutto prive di alburno.

Il prezzo d'asta sarà di L. 75 al metro cubo.

La consegna dovrà effettuarsi per metri cubi 200, metà della grossezza di millim. 50 e metà di millim. 25, nel termine di quattro mesi a partire dalla notificazione all'impresario dell'approvazione del contratto, ed il restante in mesi otto a partire dalla stessa data; ed essere eseguita a cura dell'imprenditore, o nel Regio Arsenale di Napoli, o nel Cantiere di Castellammare a seconda dell'avviso che ne riceverà dall'Amministrazione.

Le più dettagliate condizioni d'appalto, sono visibili nella sala sovraindicata in tutte le ore di ufficio.

Li fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo d'asta un ribasso maggiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di L. 3,000, o in viglietti della Banca Nazionale, o in polizze spendibili, o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore. Ed allorchè l'impresa sarà definitivamente deliberata, una tale somma si verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti e vi rimarrà fino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 400.

Napoli, il 22 aprile 1864.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario ai contratti
MICHELE DI STEFANO.

2080

CASSA ECCLESIASTICA DELLO STATO

Avviso d'Asta

Si notifica che il giorno 12 maggio p. v., alle ore 10 antimeridiane, si procederà nell'ufficio della giudicatura di Gualdo Tadino, alla vendita col mezzo dei pubblici incanti degli infradescritti stabili in cinque separati lotti.

Numero dei lotti	NATURA E PROVENIENZA DEGLI STABILI CADENTI IN VENDITA	Prezzo su cui verranno aperti gl'incanti L.	C.
1	Predio con due case coloniche, situato in territorio di Gualdo Tadino, vocabolo S. Pellegrino o Gigllone, proveniente dal monastero di Santa Margherita di quel luogo	9953	60
2	Predio, vocabolo Grello o Case Basse, posto nel territorio suddetto, proveniente come sovra	5631	10
3	Predio con casa colonica, vocabolo Casa l'Abate, situato in territorio come sovra e proveniente dal convento di S. Francesco di Gualdo Tadino	17886	34
4	Predio con casa colonica, vocabolo Passo de' Salaioli o Colbassano, posto in territorio come sovra e proveniente dal monastero di Santa Maria del Fonte di Fossato	1268	82
5	Predio, vocabolo S. Pellegrino o Campo Cervina, posto in territorio come sovra, proveniente dal monastero di S. Giovanni Battista di Nocera	4689	48
	Totale	39429	34

Il capitolato delle condizioni e la relativa perizia sono visibili presso l'ufficio della giudicatura suddetta. 2104

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE di lavori di utilità pubblica ed agricola

L'Assemblea Generale non essendo riuscita il 24 aprile in numero, gli Azionisti sono avvertiti che, a mente dell'art. 44 degli Statuti, l'Assemblea Generale è riconvocata per il 12 maggio, alle ore 4 pomeridiane, presso la Sede Sociale, palazzo della Banca di Credito Italiano, via d'Angennes, n. 34.

Gli Azionisti sono pure avvertiti che, in conformità del detto articolo, qualunque sia il numero degl'intervenuti a questa seconda riunione e delle azioni rappresentate, i membri presenti deliberano validamente sopra gli oggetti portati all'ordine del giorno 2128

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, n. 3, Torino 6

Occasione favorevole

DA VENDERE CASSA DI FERRO

Di solidissima e recente costruzione, presso Bertero Giuseppe serragliere, via Bertola, quasi rimpetto alla porta n. 30.

Luci da SPECCHI perfezionate, cornici in legno, dorure e sculture, via Nuova, n. 16, Torino, all'ingrosso e dettaglio. 1592

DA VENDERE O DA AFFITTARE

tanto unitamente che separatamente

1.o VILLEGGIATURA sui colli di Moncalieri, regione *Rulla*, con cappella, giardino, vigna, scuderia e rimesse, di ett. 5, are 86 circa.

2.o Campo e prato in pianura, territorio di Moncalieri, regione *Rashetto*, di ett. 2, are 71 circa.

Dirigersi in Moncalieri dal notaio Ceretti segretario della Città; in Torino, all'uffizio del procuratore capo cav. Rodella. 1913

INCANTO

Casa civile e rustica con giardino in Rivoli, da vendersi all'asta pubblica il 23 maggio or prossimo, in due distinti lotti. Dirigersi in Rivoli dal notaio Sclaverani ed in Torino dal not. cav. Teppati. 1844

DA VENDERE

Vigna in territorio di Revello (Saluzzo), composta di caseggiati, alteni, froparetti e rocce, di ett. 8 circa.

Prato, ivi, di are 182 circa, con diritto d'acqua per ore 7 e più.

Dirigersi in Torino al procuratore capo Rambesio, via Barbaroux, num. 9, piano 1, in Saluzzo al procuratore capo Pennacchio ed in Revello all'usciere mandamentale Croseti. 2114

DA AFFITTARE

IN RIVE VERCELLESE

Tanto unitamente quanto in lotti un tenimento di giornate 408, con molino, pesta da riso.

Vi è pure un giardino, e questo solo da affittarsi pel prossimo S. Martino.

Dirigersi da oggi a tutto maggio dal proprietario in Torino, via del Carmine, porta n. 4, piano nobile. 2074

DA VENDERE O D'AFFITTARE

VILLEGGIATURA civile sui colli di Moncalieri, posizione amenissima, al dissopra del Real Castello. — Dirigersi al negozio Passarino, Doragrossa, n. 4. 1997

CASA DA VENDERE

con giardino, nel Borgo Martinetto, di prospetto ai molini della Città, per L. 34,000.

Recapito dal notaio cav. Albasio, via Milano, num. 14. 1739

DA AFFITTARE A CIRIÈ

EDIFIZIO DI FILATURA di 114 bacinelle e filatoio moderno di otto lavoranti, acqua perenne. — Dirigersi in Torino dalla vedova Bertini, via Lagrange, n. 11. 1926

GUANO VERO DEL PERU'

ZOLFO PER LE VITI

SEMENTI diverse per prati e campi.

Dai Fratelli Arnosio, droghieri, via di Po. 1715

DA AFFITTARE

al prossimo S. Martino in Livorno Vercellese

Cascina Falabricca, di ett. 38, 45, pari a giornate 101, 10, fra campi e prati, ampio caseggiato rustico, ecc.

Altra cascina di ett. 8, 15, pari a giornate 21, 40, fra campi e prati, casa rustica, ecc.

Cascina in territorio di Saluggia, frazione di Sant'Antonino, di ett. 18, 81 pari a giornate 49, 45, oltre a casa rustica, orto, ecc.

Per le trattative dirigersi ai soli proprietarii fratelli Gallenga in Torino, via Doragrossa, n. 49, piano 2. 1922

VENDITA AI PUBBLICI INCANTI

Addì 19 maggio 1864, ed alle ore 8 del mattino avrà luogo in Bruzolo nella casa parrocchiale la vendita ai pubblici incanti col metodo delle candele, dei seguenti stabili posti sul territorio di San Didero e proprii della parrocchiale di Bruzolo, cioè:

1. Reg. Triglie, una pezza bosco e gerbido, di are 380, sotto li numeri di mappa 308 e 309, sul prezzo di L. 530.

2. Reg. del Campasso, una pezza campo di are 20, 14, sotto il numero 450 di mappa e sul prezzo di L. 484.

3. Reg. della Ruina, una pezza campo e gerbido, di are 28, 88, sotto il numero di mappa 476, sul prezzo di L. 456.

Tale vendita seguirà a corpo, ed alle condizioni inserte nel bando rilasciato dal sottoscritto in data 22 aprile 1864, sulla richiesta del parroco di Bruzolo.

Bussoleno, 28 aprile 1864.

2119 Manina not. coll.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida il pubblico che il di lui figlio Filippo essendo soggetto alla patria potestà non ha ingerenza alcuna nel negozio da caffè ristoratore, epperciò non riconoscerà i debiti dal medesimo contratti o da contrarsi.

1917 Giovanni Bertino.

DIFFIDAMENTO

Con atto 11 marzo 1864 rogato Carotti, il geometra Giuseppe Mazzucchelli, e con altro atto 20 marzo 1864, rogato Scassera, il sottotenente Enrico Mazzucchelli rivocavano la procura generale spedita in capo al fratello germano capomastro Angelo con instrumento 1 agosto 1862, passandola invece al ragioniere Emilio Papa.

Questi due atti di revoca vennero notificati al signor Angelo Mazzuchelli con atti 25 e 26 corrente aprile dell'usciere Regalli.

Novara, 28 aprile 1864

2121 Finazzi sost. Finazzi.

DIFFIDAMENTO

La sottoscritta dà *abbondantemente* pubblico diffidamento, ch'essa non intende pagare i debiti contratti, e che fossero per contrarsi dal suo marito Stefano e dal suo figlio Giovanni Battista Magliano.

1983 Clemenza Magliano nata Gonella.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida il pubblico e protesta di non voler riconoscere, nè pagare qualsivoglia debito già contratto, o che siasi per contrarre dai suoi figli Carlo, Luigi ed Enrico Belleno, tuttora soggetti alla di lui potestà, perchè da esso e dalla famiglia provvisti d'ogni loro occorrente.

Romano Canavese, 21 aprile 1864.

2109 Avv. Giacomo Belleno.

AVIS

Par jugement rendu le 23 avril courant, sur poursuites de la commune de Chambave, cliente de M. Galéazzo, procureur, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a adjugé comme suit les immeubles ci après désignés, situés rière la commune de Saint-Vincent, et subhastés au préjudice de Fournier Jean Laurent, propriétaire, domicilié à Saint-Vincent.

1. lot. Domicile et place au Bourg de Saint Vincent, sous n. 1/3 8391, de la superficie de 44 centiares, imposé de 4 centimes, et pré à Réal, sous n. 19753, de 8 ares, 69 centiares;

Mise à prix de 250 francs, adjugé aux Rieux Victor Joseph et Personnettaz André Joseph, domiciliés à Saint-Vincent, pour 1000 francs

2 lot. Domicile et place au Bourg St-Vincent, sous numéro 8393, de 3 ares, 71 centiares;

Mise à prix de 250 francs, adjugé aux dits Rieux et Personnettaz pour 1800 francs.

3 lot. Pré, champ et vignes, sous les numéros 9667, 10339, 19702, de 13 ares, 75 centiares;

Mise à prix de 110 francs, adjugé à Richard Joseph feu Claude, domicilié à Saint-Vincent, pour 500 francs.

4. lot. Pré, vignes, châtaigners, sous les n. 19750, 1/2 19875, 9598, 19701, 19752, de 10 ares, 43 centiares;

Mise à prix de 144 francs, adjugé pour 200 francs aux dits Rieux Victor Joseph.

Le délai pour l'augmentation du sixième, écherra le 8 mai prochain.

Aoste, le 24 avril 1864.

2130 P. Beauregard gr.

1954 SCADENZA DI FATALI

Con tutto il 4 maggio prossimo scadono i fatali per l'aumento del sesto al prezzo di L. 22 050, per cui, con atto d'oggi, ricevuto dal notaio sottoscritto, avente ufficio in via Sant'Agostino, porta n. 1, venne deliberato al sig. Nicola Monticelli il corpo di casa del minore sig. Gioachino Fino, posto in Torino, borgo Po, via Madonna del Pilone, porta n. 8, formante il lotto 1, descritto nel relativo bando del 16 marzo p. p., e stimato L. 22,000.

Torino, li 19 aprile 1864.

Lorenzo Bonacossa not. deleg.

2125 ACCETTAZIONE D'EREDITÀ *con beneficio d'inventario.*

Con atto passato alla segreteria del tribunale di circondario di questa città delli 25 cadente mese, Anna Bo, vedova di Giovanni Battista Tibellino, qual madre e tutrice del di lei figlio Antonio, minore, dichiarò di non altrimenti accettare l'eredità, morendo dismessa dal di lei marito Giovanni Battista Tibellino, che col beneficio dell'inventario.

Torino, li 30 aprile 1864.

2110 CITAZIONE

Con atto delli 28 aprile 1864, l'usciere Carlo Vivalda, addetto al tribunale di commercio di Torino, citò la ditta Vachon, Bavoux e Compagnia corrente in Lione, non che l'Antonio San Lorenzo, già domiciliato alla Veneria Reale, ed ora d'ignoti domicilio, residenza e dimora, per comparire in via sommaria semplice e nel termine di giorni 60 quanto alla prima e di giorni 10 quanto al secondo, nanti il suddetto tribunale di commercio, onde vedersi riparare la sentenza profferta dal giudice della sezione Monviso di Torino, in data delli 29 marzo 1864, ed in sua riparazione, previa l'offerta prova, assolversi il conte Carlo Reynaldi dalle domande di detta ditta Vachon, Bavoux e Compagnia.

Torino, 29 aprile 1864.

Richetti p. c.

2102 SENTENZA.

Si rende noto a chi di ragione, che ad instanza di Catubini Vincenzo fu Pietro, dimorante a Cuorgnè, ammesso al beneficio dei poveri con decreto 5 marzo 1863, il R. tribunale del circondario d'Ivrea con sua sentenza preparatoria delli 19 cadente aprile, stata regolarmente pubblicata, viste le conclusioni del P. M. in data delli 12 pure cadente, in conformità delle medesime e del disposto degli art. 79, 80, 81 e 83 del cod. civ., e 1023 e 1024 di quello di procedura, mandò prima d'ogni cosa assumere informazioni nel distretto di Cuorgnè, in cui il Giacomo Gioachino Chiatale aveva il suo domicilio, sulla verità della denunciata sua assenza, non meno che sulle altre circostanze e fatti tenorizzati nell'istessa provvidenza.

Ivrea, 26 aprile 1864.

Gedda Angelo proc.

2093 GRADUAZIONE.

Sull'instanza dell'amministrazione dell'Asilo d'infanzia eretto in Novara, con decreto del signor presidente di questo tribunale del circondario in data 9 corrente aprile, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 15,675 prezzo di beni posti nei territorii di Comignago e Gattico, stati subastati a pregiudicio de li Giuseppe, Alberto e Margherita, fratelli e sorella Zaffira e loro madre Lucia Falcetti vedova Zaffira, quali eredi del fu avv. nobile Francesco Zaffira; e vennero ingiunti i creditori a presentare i loro titoli nel termine di giorni 30 colla commissione dei relativi atti al signor giudice avv. Gerolamo Rossi.

Novara, 15 aprile 1864.

Luini Luigi p. c.

NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO E CITAZIONE

Con atto 28 corrente aprile dell'usciere presso la giudicatura di Pinerolo Michele Vaudagna, si procedette sull'instanza del signor Maffei Luigi negoziante in Pinerolo, contro Losi Carlo già capo sarto al deposito del 45 reggimento fanteria, di stanza in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, al pignoramento del credito che lo stesso Losi tiene verso l'amministrazione del deposito di detto reggimento in persona del suo maggiore comandante

Collo stesso atto venne il nominato Losi citato a comparire avanti il signor giudice di Pinerolo ed alla di lui udienza del nove prossimo maggio, ore 7 mattutine per assistere ove lo voglia alla dichiarazione di debito che il prelodato maggiore comandante sarà per fare alla stessa udienza, nella quale venne pure questi citato.

Pinerolo, 29 aprile 1864.

2132 P. Giauda sost. Darbesio p. c.

2113 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atti 27 e 28 aprile 1864 delli uscieri Faccio e Dacquino addetti alla giudicatura di Vercelli, ad instanza del signor Canova Giuseppe residente a Torino, venne notificato a mente dell'art. 61 del codice di procedura civile, al signor Casalone Ernesto già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza profferta il 20 stesso mese d'aprile, dal signor giudice del mandamento 3. Vercelli, che confermò il decreto di inibizione 6 detto aprile rilasciatosi ad instanza di detto sig. Canova contro il Casalone, a mani del sig. avv. Giovanni Batta Malinverni, residente a Vercelli, colle spese a carico del convenuto.

Canova Giuseppe.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento di due pagine contenente inserzioni legali ed un quadro di pensioni.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 25, e 29 ottobre, 5, 22 e 29 novembre 1863, ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio	LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione	DECORRENZA della pensione
1	Massa Gio. Battista	1801 16 genn.	Già luogotenente di vascello di 2ª classe	Marina	54	»	»	Per anzianità di servizio in seguito a sua domanda	1863 22 marzo	» »	Legge 20 giugno 1851	2500	1863 1 aprile
2	Gianbruni Giuseppe	1795 19 9bre	Già capitano di fregata di 1ª classe	Id.	53	5	20	Id.	» 7 magg.	» »	Id.	3600	» 16 magg.
3	Cioffari Luigi	1809 12 giugno	Già ufficiale di 1ª classe nell'amministrazione delle poste	Lavori pubblici	30	6	25	Dietro sua domanda	» 15 agosto	2008 34	Regio Brevetto 24 febbraio 1835	1523	» 1 7bre
4	Jannitti Francesco	1802 21 luglio	Già ufficiale di 3ª classe id	Id.	35	5	»	D'autorità	1862 4 xbre	1401 15	Id.	1193	1862 16 xbre
5	De Franco Giuseppe	1819 3 genn.	Già commissario di guerra di 2ª classe	Guerra	25	10	17	Inabilità al servizio	1863 9 giugno	» »	Legge 25 maggio 1852	1560	1863 16 giugno
6	Barile Francesco (1)	1824 13 agosto	Già sottotenente nel 71 regg. fanteria	Id.	18	7	29	Rimosso dal grado ed imp.	» 5 luglio	» »	Id.	560	» 6 luglio
7	Mazzuolo Pasquale	1801 16 xbre	Segretario di 1ª classe nell'amministrazione centrale della guerra	Id.	31	11	18	Dietro sua domanda	» 11 agosto	3198 52	R. Brev. 21 febb. 1835	2201	» 16 agosto
8	Vigliani Francesco	1800 19 febb.	Commissario nei depositi di dogana	Finanze	43	6	16	Per età avanzata	» 12 luglio	2200 »	Regie Patenti 25 marzo 1822	2200	» 1 detto
9	Cenderelli Giovanni	1801 15 luglio	Commissario alle visite di dogana	Id.	40	10	19	Motivi di servizio	Id.	3388 88	Id.	3000	Id.
10	Lathoud Spirito Gius. Giovanni	1798 10 marzo	Id.	Id.	41	1	18	Età avanzata dietro sua domanda	Id.	3000 »	Id.	3000	Id.
11	Bovio Luca Vittorio Giuseppe	1808 6 luglio	Sottotenente nel corpo delle guardie doganali	Id.	32	11	7	Motivi di salute	1863 19 marzo	1500 »	Legge 13 maggio 1862	1125	» 1 aprile
12	Margaria Giuseppe	1801 2 detto	Commesso alle spedizioni nelle dogane	Id.	43	7	15	Età avanzata	» 12 luglio	1683 33	Regie Patenti 25 marzo 1822	1683 33	» 1 agosto
13	Quaglia Francesco M.a Ludovico	1791 13 aprile	Sostituito segretario della corte d'appello	Grazia e Giustizia	47	6	25	Id.	» 14 agosto	2500 »	R. Brevetto 21 febbraio 1835	2188	» 13 detto
14	Arcadipane Gerolamo	1828 6 genn.	Segretario di 1ª classe presso la prefettura di Catania	Interno	10	6	22	Motivi di salute ed in seguito a sua domanda	» 21 aprile	2840 »	Regie Patenti 22 marzo 1824	660	» 1 magg.
15	Magni Antonio	1818 7 9bre	Sottotenente nel corpo delle guardie doganali	Finanze	25	6	»	Avanzata età ed anzianità di servizio	» 28 giugno	1500 »	Legge 13 maggio 1862	750	» 1 luglio
16	Imberti Andrea (2)	1800 10 genn.	Luogotenente in ritiro, già commissario di leva a Chieti	Interno	2	11	»	Dietro sua domanda	» 11 agosto	3350 »	Legge 4 agosto 1861	67	» 1 7bre
17	Velzoso Giuseppe (3)	1816 13 aprile	Capitano in ritiro, già commissario di leva a Catanzaro	Id.	4	»	19	Per dispensa dalla carica di commissario	» 14 magg.	3901 09	Id.	78 02	» 14 magg.
18	Isastia marchese Gennaro Domenico	1818 17 7bre	Capitano di fregata di 1ª classe, direttore d'artiglieria	Marina	34	5	6	Per anzianità di servizio	» 8 aprile	» »	Legge 20 giugno 1851	2880	» 16 aprile
19	Addis Francesco	1799 14 8bre	Luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato-maggiore dei porti	Id.	44	10	8	Id.	» 28 giugno	» »	Id.	1775	» 1 luglio
20	Batolla Luigi	1822 8 7bre	Guardia di pubblica sicurezza	Interno	16	2	29	Infermità incontrate in servizio	» 29 agosto	» »	R. D. 16 genn. 1860	220	» 1 7bre
21	Campanella Carlo	1826 1 agosto	Id.	Id.	14	3	1	Id.	» 27 detto	» »	Id.	220	Id.
22	Leoni Francesco	1824 20 9bre	Id.	Id.	25	8	21	Per malferma salute dietro sua domanda	» 9 aprile	» »	Id.	225 43	» 1 magg
23	Zaberto Franchino Maria Lucia (4)	1813 1 detto	Orfana di Luigi, già portinaio al ministero degli esteri	Affari Esteri	»	»	»	»	»	» »	R. Brevetto 21 febb. 1835	375	» 25 8bre
24	Randacciu baronessa Anna Maria (5)	1790 1 detto	Vedova del barone Melis Domenico, già reggente la segreteria di Stato e di guerra in Sardegna	Interno	»	»	»	»	»	» »	Id.	918	Id.
25	Prato Rosa (5)	1817 4 8bre	Vedova di Salvatici Giuseppe, già assistente al magazzeno tabacchi	Finanze	»	»	»	»	»	» »	Regie Patenti 25 marzo 1822	621 81	» 26 agosto
26	Tiboni Giovanni	1803 21 magg.	Preposto doganale	Id.	31	6	12	Per avanzata età	1862 23 xbre	567 70	Regie Patenti 20 7bre 1821	407 46	1862 1 xbre
27	Anselmi Angelo	1800 10 xbre	Id.	Id.	41	6	13	Id.	Id.	623 63	Id.	623 63	Id.
28	Bajardino Giuseppe	1819 3 8bre	Brigadiere nei preposti	Id.	25	3	»	Difetti fisici	» 26 9bre	773 »	Id.	394 96	1863 1 genn.
29	Monandotti Giovanni	1807 7 7bre	Preposto doganale	Id.	41	1	27	Avanzata età	» 23 xbre	592 53	Id.	417 90	1862 1 xbre
30	Calderara Gaetano	1801 7 9bre	Id.	Id.	43	»	14	Id.	Id.	598 78	Id.	499 76	Id.
31	Vidiui Antonio	1815 18 magg.	Brigadiere id.	Id.	28	9	18	Per difetti fisici	» 26 9bre	743 32	Id.	467 06	1863 1 genn.
32	Bouchard Carlo	» 22 febb.	Guardia comune di mare nelle guardie doganali	Id.	25	11	11	Età avanzata	1863 26 giugno	720 »	Legge 13 maggio 1862	360	» 1 luglio
33	Sacchi Domenico	1810 9 agosto	Guardia comune di terra id.	Id.	30	5	»	Dietro sua domanda	» 12 marzo	660 »	Id.	495	» 1 aprile
34	Montanari Giacomo	1820 23 luglio	Id.	Id.	19	11	10	Per difetti fisici	» 17 aprile	660 »	Id.	165	» 1 magg.
35	Lovioli Carlo	1813 13 aprile	Guardia scelta nelle guardie doganali	Id.	25	1	8	Per avanzata età	» 26 giugno	720 »	Id.	260	» 1 luglio
36	Cerutti Giuseppe	1814 19 magg.	Guardia comune di terra idem	Id.	21	9	19	Id.	Id.	660 »	Id.	165	Id.
37	Giacone Giulio	1821 8 detto	Id.	Id.	20	5	»	Id.	» 30 detto	660 »	Id.	165	Id.
38	Mentasti Angelo	1815 26 detto	Guardia comune di mare idem	Id.	25	6	16	Id.	» 20 luglio	720 »	Id.	360	» 1 agosto
39	Visconti Giuseppe	1817 9 detto	Guardia scelta di terra idem	Id.	21	7	»	Id.	Id.	720 »	Id.	180	Id.
40	Baselli Francesco	1794 28 febb.	Garzone d'ufficio nell'amministrazione delle poste	Lavori pubblici	40	3	15	Anzianità di servizio	» 27 detto	» »	R. Brev. 21 febbraio 1835	767	Id.
41	Soprano Paolo	1804 27 giugno	Id.	Id.	44	3	9	Id.	Id.	» »	Id.	724	Id.
42	Memmone Carlo	1794 11 marzo	Id.	Id.	47	6	14	Id.	Id.	» »	Id.	818	Id.
43	Albano Giuseppe	1803 27 maggio	Corriere postale di 1ª classe	Id.	43	4	23	Id.	» 11 agosto	» »	Id.	1839	» 1 7bre
44	Fusco Antonia (6) » Rodrigo	1843 12 giugno 1850 7 7bre	Orfani minorenni di Nicola, ufficiale di posta	Id.	»	»	»	»	»	» »	Id.	491	» 23 8bre
45	Gatti Luigi	1803 1 detto	Brigadiere portalettere	Id.	40	»	»	Per anzianità di servizio	1862 16 xbre	» »	Id.	1077	» 1 genn.
46	Greco Francesco	1793 23 febb.	Id.	Id.	29	9	3	Id.	Id.	» »	Id.	695	» 1 detto
47	Petrillo Raffaele	1801 17 marzo	Portalettere	Id.	28	11	13	Id.	1863 20 giugno	» »	Id.	519	» 1 luglio
48	Canova Francesca (5)	1796 24 8bre	Vedova di Teresa Gio. Battista, già operaio armaiuolo nella marina in ritiro	Marina	»	»	»	»	»	» »	Legge 20 giugno 1851	100	1859 21 marzo
49	Collorà Rosaria (5)	»	Vedova di Scafidi Vincenzo, guardiano ai bagni in Sicilia	Interno	»	»	»	»	»	» »	R. Brevetto 21 febbr 1835	137	1863 25 8bre
50	Nobilione Alessandro	1804 21 agosto	Secondo nocchiere nel corpo equipaggi	Marina	29	8	21	Anzianità di servizio	1863 1 marzo	» »	Legge 20 giugno 1851	432 50	» 1 aprile
51	Esposito Carlo	1811 17 genn.	Id.	Id.	10	11	25	Id	Id.	» »	Id.	417	» 1 detto
52	Scarpato Francesco	1814 23 xbre	Id.	Id.	25	11	27	Per riforma	» 24 7bre	» »	Leggi 20 giugno 1851 e 11 luglio 1852	307	» 16 marzo
53	Sabino Antonio	1818 5 aprile	Cannoniere nel corpo equipaggi	Id.	28	11	22	Anzianità di servizio	» 24 magg.	» »	Legge 20 giugno 1851	235	» 16 giugno
54	Mori Filippo	1817 25 febb.	Musicante in fanteria real marina	Id.	23	8	7	Infermità non provenienti dal servizio	» 6 7bre	» »	Legge 11 luglio 1852	211 20	» 1 8bre
55	Infante Raffaele	1815 9 8bre	Caporale di 1ª classe nel già corpo dei cannonieri e marinari	Id.	13	»	13	Scioglimento di corpo	1862 15 xbre	337 »	Decreto 3 maggio 1816	228	1864 1 genn.
56	Alia Gaetana (5)	1805 23 febb.	Vedova di Francesco Barone, giudice di tribunale civile al ritiro	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	1825 »	Id.	637 50	1863 16 aprile
57	Lipari Giuseppe	1779 8 genn.	Padrone di sandalo	Lav. pubblici	50	»	2	Età avanzata	1863 20 marzo	337 »	Decreto 25 genn. 1822	337	» 1 detto
58	De Vio Faustina (5)	1809 2 detto	Vedova di Giuseppe De Martin, giudice di mandamento al ritiro	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	1273 »	Decreto 3 maggio 1816	212 50	1862 6 maggio
59	Soverino Vincenzo	1811 2 7bre	Caporale di 1ª classe	Marina	10	8	1	Riforma della marina	1861 6 7bre	316 20	Id.	210 80	1863 1 xbre
60	Avolio Lorenzo	1809 30 ottobre	Facchino di 1.a classe nell'abolita amministrazione generale del registro e bollo	Finanze	18	8	18	Età avanzata	1863 3 aprile	459 »	Id.	459	» 1 magg.
61	Gangi Giuseppe	1823 17 giugno	Segnalatore telegrafico di 2.a classe	Lav. pubblici	27	3	15	Soppressione d'impiego	1861 20 9bre	612 »	Id.	306	1861 4 xbre
62	Spasiano Antonio	1817 11 agosto	Id.	Id.	28	8	14	Id.	1863 16 giugno	1224	Id.	612	1863 16 giugno
63	Bosco Michele	1818 9 8bre	Marinaro di 1.a classe	Marina	12	3	25	Riforma della marina	1861 6 7bre	316 20	Id.	210 80	» 1 9bre
64	Ferraro Giuseppe	1815 18 agosto	Portabandiera	Id.	12	13	6	Id	» 30 agosto	561 »	Id.	561	Id.
65	Leale Pasquale	1793 13 luglio	Caporale di 1.a classe	Id.	31	5	18	Id.	1862 21 aprile	337 »	Id.	337	Id.
66	Fertello Antonio	1811 28 agosto	Sergente id.	Id.	15	6	1	Id.	» 12 detto	403 »	Id.	408	Id.
67	Palmisano Domenico	1807 16 7bre	Nocchiere di 2ª classe	Id.	16	9	12	Id.	Id.	408 »	Id.	408	Id.
68	Marasco Giovanni	1800 11 8bre	Capo-cannoniere id.	Id.	15	6	19	Id.	» 2 giugno	763	Id.	765	Id.
69	Castagliola Cristoforo	1797 10 aprile	Nocchiere id.	Id.	18	»	7	Id.	» 11 genn.	763 »	Id.	765	Id.
70	Persico Giacomo	1812 22 xbre	Sergente di 1.a classe	Id.	15	4	21	Id.	1861 6 7bre	561 »	Id.	561	Id.
71	Ravese Vincenzo	1805 28 giugno	Id.	Id.	59	»	9	Id.	1862 12 aprile	561 »	Id.	561	Id.
72	Raffaele Francesco	1812 11 xbre	Idem di 2.a classe	Id.	11	5	6	Id.	1861 6 7bre	408 »	Id.	408	Id.
73	Rispoli Vincenzo	1799 25 magg.	Idem di 1.a classe	Id.	18	10	9	Id.	1862 12 aprile	408	Id.	408	Id.
74	La Greca Domenico	1814 4 aprile	1° pilota	Id.	17	1	14	Id.	» 29 detto	1020 »	Id.	850	1862 1 agosto
75	Canonico Rosa (5)	1797 7 detto	Vedova di Valentino Andrea, già 2° tenente	Guerra	»	»	»	»	»	1020 »	Id.	170	1863 17 giugno
76	Forte Maria Raffaela (5)	1793 10 magg	Vedova di Salvietti Baldassarre, tenente di 1.a classe nei dazi indiretti	Finanze	»	»	»	»	»	1020 »	Id.	170	1862 26 8bre
77	Sergio Isabella (5)	1828 7 marzo	Vedova di Aldanese Andrea, capitano	Guerra	»	»	»	»	»	1224 »	Id.	204	1863 4 agosto
78	Esposito Maddalena (5)	1824 3 9bre	Vedova di Savarese Francesco, timoniere marinaro nel corpo reale equipaggi	Marina	»	»	»	»	»	335 61	Id.	56 10	1862 18 genn.
79	Cetrangolo Anna (5)	1795 22 genn.	Vedova di Rota Antonio, tenente colonnello al riposo	Guerra	»	»	»	»	»	3570 »	Id.	595	» 11 8bre
80	Somma Grazia (5)	1819 19 8bre	Vedova di Di Feo Vincenzo, caporale di 1.a classe nel corpo dei cannonieri e marinari	Marina	»	»	»	»	»	357 »	Id.	59 50	» 30 9bre
81	Corvo Maria Teresa (5)	1814 16 agosto	Vedova di Capria Raffaele, caporale di 2.a classe nel disciolto corpo dei cannonieri e marinari	Id.	»	»	»	»	»	316 20	Id.	52 70	1861 20 magg.
82	Minalo Concetta (5)	1832 7 xbre	Vedova di Greco Egidio, caporale di 2.a classe nel corpo idem	Id.	»	»	»	»	»	316 20	Id. e Decreto 6 settembre 1816	105 40	1862 30 9bre
83	Esposito Maria (5)	1823 30 9bre	Vedova di Scuotto d'Albunico Girolamo, marinaro di 1.a classe	Id.	»	»	»	»	»	316 20	Decreto 3 magg. 1816	52 70	Id.
84	Salafia Luigi	1802 8 marzo	Commesso di 3.a classe negli ospedali militari	Guerra	30	11	8	Età avanzata	1863 8 marzo	1071 »	Id. e 28 xbre 1860	714	» 1 xbre
85	Salafia Andrea	1805 16 febb.	Idem di 2.a classe idem	Id.	31	»	21	Id.	Id.	1326 »	Id.	884	Id.
86	Parenti Biagio	»	Ex-vice-segretario nella cessata intendenza di finanza in Cremona	Finanze	19	1	15	D'ufficio	» 31 magg.	1211 81	Art. 8 delle normali di Lombardia	604 95	1863 1 giugno
87	Ricci dottore Giuseppe	1801 20 xbre	Aggiunto giudiziario nel già tribunale provinciale di Como	Grazia e Giustizia	32	1	15	Motivi di salute	» 30 luglio	1814 81	Id.	907 40	» 1 agosto
88	Tenca Paolo	1820 19 luglio	Sotto-segretario di 1.a classe presso la sotto prefettura di Lecco	Interno	18	4	16	Id.	» 0 aprile	1555 55	Id.	518 51	» 1 giugno

(1) Per anni 9, mesi 1. (2) Aumento alla pensione militare di L. 1,136 che già gode. (3) In aumento alla pensione militare di annue L. 1,010 che già gode. (4) Durante lo stato nubile e l'età minore. (5) Durante vedovanza. (6) Durante la loro età minore e lo stato nubile della figlia.

Inserzioni Legali

1995 PIGNORAMENTO.

Angelo Chiola domiciliato in Loreto (Teramo), creditore di Pietrantonio Cantò, domiciliato in Cepagatti, con atto 23 aprile 1863 lo precettò con sentenza del tribunale di Teramo 5 aprile 1851 per D. 500 in capitale e D. 212 50 d'interessi.

Per difetto di pagamento Chiola con verbali 9 e 10 giugno detto anno, fece il pignoramento dei seguenti immobili in Cepagatti (Teramo), a danno di Pietrantonio Cantò.

1 Un territorio in Vallemare di T. 4. pari a moggia 23 e palmi 400, seminatorio con piantoni d'ulivi e con siepe, confinante con la strada di Vallemare, con Antonio Mirabilio, con Andrea Berardinelli, col duca di Vacri e collo stesso Cantò; riportato in catasto art. 498, sez. D, n. 15, per L. 35 61, pari a D. 8, 10.

2. Altro terreno in Casanova, di T. 1, 1, 0, seminatorio, con olivi, confinante con Andrea Santuccione, col duca di Vacri, riportato in catasto, art. 45, sez. B, per lire 35, pari a D. 12, 50

3 Altro terreno nella stessa contrada, di T. 1, 2, 5, pari a moggia 9 e palmi 8000, seminatorio con olivi confinante col descritto terreno, col duca di Vacri, con la strada di Vallemare e con altri beni di Cantò; riportato in catasto art 100, sez. B, num. 66, per L 69, 61, pari a D 15, 61,

4 Altro terreno in Casanova, di T. 4 0, 3, semicatorio, con ulivi e querciette, confinante con Santuccione, con Carmine Cantò e colla strada di Vallemare; riportato nel catasto art 47, sez. B, num. 68, 69 e 70, per L. 79, 31

5. Altro terreno anche in Casanova, di T. 4, 0. 0, seminatorio con ulivi, con siepe confinante con Santuccione, con Basilio Cantò e Ferdinando; riportato nel catast art. 45, sez. B. n. 72, per L. 36 95

6. Altro terreno anche in Casanova, di T. 0, 2, 0, seminatorio, confinante con la strada, con Luigi Castellana e con esso Cantò; riportato in catasto art. 47, sez. B, n. 74 per L. 13 20.

7. Altro terreno nella Pescara, di T. 1, 1, 0 seminatorio, confinante con Liberato Canzano. Cesare di Domizio e Giovanni Petaccia. riportato nel catasto art 100, sez. B, n 53, per L. 48 35.

8. Altro terreno nella stessa contrada, di T. 0, 3, 0, vignato buono, con ulivi e capanne, seminatorio piano e cannete, confinante con Rosario Basetti, col marchese Casanova, Giovanni Petaccia, Adamo d'Ortensio e Croce Cantò; riportato nel catasto art 45, sez. B, num. 31, 32 e 33, per lire 141 41.

9 Trappeto da olio in Casanova a tre-bocce con tre membri e con un altro membro vicino. confinante con Santuccione e colla strada; riportato in catasto art 498, sez. B, n. 76, per L. 79 20

10. Altro territorio in Casanova, di T. 0, 2, 0, seminatorio, confinante con Pietrantonio Cantò, Maddalena Cantò, Basilio e Carmine Cantò e la strada Vallemare; riportato in catasto art 586, sez. B, parte del num. 67, per L. 41.

11. Altra casa di abitazione in Casanova, confinante con Domenico Cantò e strada e con Santuccione, di membri 4 terranei e 4 superiori con gradinata; riportata in catasto art 45, sez. B, n. 76, per lire 62, 48

12. Una casa in Cepagatti, confinante colla strada e con Saverio Santuccione, di sette membri superiori ed inferiori, riportato in catasto art. 45, sez C, n. 32, per L. 27 40

13. Altra casa a creta in Cepagatti, confinante con la strada e con Nicola Marrone, di due membri terranei; riportato nel catasto art 45, sez C, n. 31, per L 2 46

14. Altro territorio a diritta del borgo, di T. 0, 1, 0. seminatorio scelto, confinante con la sua casa, con Nicola Marrone, riportato in catasto art 45, sez C, n. 33, per L 5 50

15 Altro territorio Sotto la Chiesa, di T. 0. 2, 0, vignato olivato, confinante con Saverio Santuccione, colla strada e con Domenicantonio Tosco: in catasto art. 45, sez B, n. 369, per L. 13 20.

16. Altro territorio nei Pastini, di T. 1 2, 0, olivato, confinante colla strada, con Pasquale Majano, con Saverio Majano e con Pietrantonio Majano; in catasto art. 45, sez. C, n. 726, per L. 43 10.

17 Altro terreno nei Pastini, di T. 0, 3. 3. vignato. confinante con Antradicchia e con Carlo di Carlo e con Adamo d'Ortensio; in catasto art. 45, sez B, n. 772, per L. 27 10.

18 Altro terreno nella Varattiera, di T. 1, 0, 1. seminatorio, vignato, pur no, olivato, confinante con Silvestro Jacobucci, con Alessandro Recchia, con Anselmo Recchia, con Camilla Antodecchia; in catasto art 15, sez. F, num. 879 e 880, per lire 20 68.

Sopra i detti stabili il marchese di Casanova (eccetto il fondo n. 1), pretende il tomolo per tomolo, meno sopra i T 1, 2, 0, del n. 8, asserendo essere padrone diretto.

Detto pignoramento fu denunciato al debitore e si questo che la denuncia furono trascritti nelle ipoteche.

Si continueranno in virtù di tale pignoramento le procedure per la vendita giudiziale forzata degl'immobili suddetti innanzi al tribunale in Teramo pel prezzo che risulterà dalla valutazione che sarà fatta da periti a dimanda di Zopito Bassellini creditore iscritto, già accolta dal tribunale con sentenza del 22 ottobre 1863.

Di tutto ciò si è data notizia ai creditori iscritti su detti immobili, nei fissati loro nel domicilio da essi eletto nelle rispettive iscrizioni. E con quest'atto si avvertono i terzi creditori che vantino possa vantar dritto di privilegio o d'ipoteca che abbia o no bisogno d'iscrizione sugl'immobili pignorati, e del pari che ogni altro, quale possa avere ragione di prelazione legale sui medesimi, a intervenire nella procedura di espropriazione per sperimentare i rispettivi dritti come per legge, con espressa protesta che mancando l'intervento la procedura avrà il suo corso regolare, senza che possano più addurre alcuna eccezione, e gl'immobili passeranno all'acquirente depurati di ogni dritto che loro possa competere.

L'avvocato Gioacchino Censone presso il tribunale di Teramo procederà pel creditore pignorante, e l'avv. Domenicantonio d'Intino procederà pel debitore pignorato nel giudizio di espropriazione.

Teramo, li 18 aprile 1864.

Gioachino Censone avv. e patrocinatore.

2105 GIUDICIO DI GRADUAZIONE

Con decreto delli 14 aprile corrente del sig. presidente del tribunale del circondario di Torino si dichiarò aperto il giudicio di graduazione sull'instanza del R. Albergo di Virtù, stabilito in questa città, per la distribuzione di lire cento settantasette mila, prezzo ricavato dalla vendita del corpo di casa subastato e deliberato al sig. Mazza Luigi, residente in Torino, con sentenza del tribunale predetto delli 20 febbraio ultimo scorso, in odio delli sigg. Giacomo, Agostino, Carlo, Giuseppe e Teresa, fratelli e sorelle Merino, Michele, Giovanni e Lucia moglie d'Ignazio Lace fratelli e sorelle Bonesio, tutti residenti in questa città, meno li coniugi Lace, che risiedono in Andorno, commettendo per gli atti occorrenti il sig. giudice cav. Rocci, ed ingiunse ai creditori di depositare e produrre nella segreteria del detto tribunale le loro motivate domande di collocazione coi titoli giustificativi entro il termine di giorni trenta successivi.

Torino, 28 aprile 1864.

Rossi sost. Rol.

1976 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà dal tribunale del circondario di Torino tenuta alle ore 10 mattutine del 10 giugno prossimo sull'instanza di Domenico Pagella, residente a Torino, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento al miglior offerente di beni situati sul territorio di Carmagnola, cioè: di una pezza prato, regione Pra Guglielmo, n. 97 di mappa, di are 13, centiare 53, posseduto dalla debitrice Maria Teresa Osella vedova Festa, residente a Torino, e di una pezza alteno, reg. Borgo S. Giovanni, num. 43 di mappa; di are 11, 14, 7, posseduto dalla Sacero Catterina vedova Fava, resid. a Carmagnola, per acquisto fattone dalla detta vedova Festa; l'incanto si farà in due lotti in aumento al prezzo di lire 330 per la pezza prato, e di lire 300 per la pezza alteno, offerte dall'instante Pagella, ed ai patti e condizioni di cui nel tiletto di vendita 21 aprile 1864, aut. Perincioli sost. segr.

Colombà Antonio proc. capo.

2013 SUBHASTATION

Dans la cause en subastation poursuivie par m. Menabreaz Jean Joseph feu Jean Jacques, propriétaire, domicilié à Gressonney St.-Jean, client de m. Zémo Alexandre, contre Gula Pantaléon, ex-procureur, domicilié à Saint-Vincent, en qualité de curateur à l'hoirie vacante de Stognone Hyacinthe, et Marie Louise Claudine Chatellard, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, par jugement du 2 avril 1864 dûment notifié et transcrit, a fixé l'audience pour l'enchère des biens ci après décrits le samedi 4 juin prochain à 8 heures du matin.

Description des immeubles.

Un grand corps de domiciles civils avec places et jardin attigu, composé au rez-terre, de trois caves voûtées, au rez-de-chaussée, de deux grandes salles, de deux boutiques et d'une cuisine; au premier étage, d'une grande salle et de 3 grandes chambres avec galerie en bois, de deux autres petites chambres avec galetas au dessus; au second étage, de treize petites chambres avec galerie en bois et un grand galetas au dessus avec une terrasse située au levant; le tout en assez bon état. Le jardin situé au nord des dits domiciles est en grande partie clos par des murs. Ces domiciles par la situation qu'ils occupent peuvent abondamment servir pour l'exercice d'un café et d'un hôtel, étant placé à l'entrée au nord de la bourgade de Saint-Vincent. La Commune de Saint-Vincent possédant une fontaine d'eau acidule saline très-fréquentée par les étrangers et en outre un établissement de bains, les amateurs trouvent ainsi une occasion favorable pour se procurer un établissement avantageux en dite Commune.

Aoste le 21 avril 1864.

Zémo p. c.

2070 SUBHASTATION

Dans l'instance en subhastation poursuivie par M. Décaroli Ange feu Antoine, domicilié à Châtillon, contre Cuaz Marie Félix feu Ambroise, débiteur, domicilié à Chambave, et les tiers possesseurs Antoine et Jean André Vuillermoz, domiciliés à Valtournanche. Perruquet Jean Martin, domicilié à Torgnon, et Cossard François, domicilié à Chambave, par son jugement du 8 avril 1864, dûment notifié et transcrit, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste, en donnant acte du défaut des dits Cuaz, Perruquet et Cossard, a ordonné l'expropriation forcée par voie de subhastation des immeubles y décrits, sous les clauses, conditions et offres dont au ban d'enchère du 23 avril 1864, Beauregard greffier, et a fixé l'audience pour ladite enchère aux huit heures du matin du samedi 25 juin prochain.

Aoste, le 25 avril 1864.

Thomasset pr. c.

1974 ESTRATTO DI BANDO

All'udienza di questo tribunale del 31 maggio prossimo, al mezzodì preciso, si procederà all'incanto dei beni che si subastano, ad instanza del signor Valle Giuseppe da Strona, contro Buzano Giacomo fu Giovanni Batt. e Buzano Pietro, Modesta, Maria e Benedetta fu Antonio ed Ajmone Rosa vedova d'Antonio, residenti a Strona; quali beni consistono in casa, campi, vigne, prati e castagneti, in territorio di Strona e Crosa, come meglio consta dal bando depositato a mente di legge.

Biella, 20 aprile 1864.

Dionisio proc.

1973 ESTRATTO DI BANDO

Nel giorno 19 prossimo maggio, giovedì, alle ore 11 antimeridiane, si procederà, avanti di me, notaio delegato, nel mio studio, in questa città, all'incanto di alcuni stabili, posti nei territorii di Mottalciata e Gifflenga, consistenti in campi e prati, caduti nell'eredità del sig. notaio e causidico Giovanni Pietro Bossa; e ciò dietro decreto di questo tribunale, rapportato dai chiamati a detta eredità, usufruttuari ed esecutore testamentario, il tutto come dal bando visibile nel mio studio.

Biella, 20 aprile 1864.

Not. D'onisio Ignazio.

1928 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza delli Calliano Fiorenza e Comoli Francesco coniugi, residenti in Torino, nella loro qualità di tutori delli minori Massimo ed Amalia fratello e sorella fu speziale Giovanni Cappa, ed in pregiudizio dello speziale Pietro Panizza, residente in Biella, avrà luogo, avanti il tribunale di circondario di Biella ed alla sua udienza del 14 giugno prossimo, ora meridiana, l'incanto e successivo deliberamento di alcuni immobili situati sul territorio di Chiavazza, e di una piazza da speziale stabilita sui luoghi di Vigliano e Valdengo, acquistata con patenti 2 agosto 1771 da Gio. Pietro Detomati, come dal bando stampato del 15 corrente.

Biella, il 18 aprile 1864.

Regis proc.

2030 REINCANTO

All'udienza pubblica del tribunale di circondario di Cuneo delli 18 maggio prossimo venturo, ore 11 mattutine, avrà luogo la vendita ai nuovi pubblici incanti dei varii beni stabili siti sul territorio di Caraglio, divisi in sei lotti e consistenti in alteno, campi, bosco e casa, a pregiudicio di Michele Olivero fu Michele di Caraglio.

Tale nuova vendita ha luogo in seguito ad aumento di mezzo sesto stato autorizzato e fattosi a detti beni stabili dal Gio. Batt. Chiocchia fu Gio. Batt. creditore instante, già la prima vendita e da Francesco Cepollino fu Giorgio, amendue di Caraglio, rappresentati dal sottoscritto, al prezzo ed alle condizioni offerte nel bando venale in data 22 corrente aprile, visibile nello studio del sottoscritto e presso la segreteria del tribunale.

Cuneo 23 aprile 1864.

Camillo Luciano p. c.

1922 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale di circondario di Cuneo delli 9 venturo giugno, ore 10 antimeridiane, sull'instanza del sig. Giuseppe Macario fu Lorenzo, residente al Murazzo, fini di Fossano, rappresentato dal procuratore sottoscritto, avrà luogo l'incanto dei seguenti stabili, posti sulle fini di Fossano, a pregiudicio di Giuseppe Antonio Isoardi, delle dette fini, debitore principale, ed il sig. cav. Luigi Grisi Rodoli, presidente d'appello in riposo, residente in Torino, qual terzo possessore, cioè:

1. Casotto e campo ora in parte ridotto a vigna, nella regione del Murazzo, col numero di mappa 5198, dell'estensione di are 7, centiare 72;

2. Campo, nella regione Bastita, col numeri di mappa 5090, 5082, di are 32, cent. 39;

Posseduti questi due stabili dal debitore Isoardi, e quotati del regio tributo di L. 1 cent. 4;

3 Campo, nella stessa regione, alli numeri di mappa 4090 e 5082, di are 81, centiare 29;

4. Campo, nella stessa regione Bastita, alli numeri di mappa 3187, di are 83, centiare 92;

Posseduti questi due ultimi stabili dal terzo possessore cav. Grisi Rodoli, e quotati del R. tributo di L. 2 15.

L'incanto sarà aperto sulla complessiva somma di L. 300, e sotto l'osservanza dei e condizioni di cui nel bando venale delli 3 andante aprile, autentico Fissore segretario, depositato a mente di legge.

Cuneo, li 19 aprile 1864.

Javelli Giov. Battista p. c.

2014 ESTRATTO DI BANDO

All'udienza del tribunale del circondario di Pallanza 25 maggio p. v., alle ore 11 del mattino, si procederà all'incanto per subasta promossa da Colombari Paolo fu Giuseppe, d'Intra, in odio di Selvrigo Teodoro fu Giuseppe pure d'Intra, d'un ampio fabbricato con giardino in quattro distinti lotti, posto nell'abitato d'Intra, nella reg. Sassonia, al prezzo ed alle condizioni portate dal bando 6 aprile 1864, autentico Bajneri sost. segr., poscia tale vendita da esperirsi complessivamente.

Pallanza, 21 aprile 1864.

Cuoppi sost. Bertarelli.

1931 SUBASTAZIONE.

Alle ore 9 mattutine del 27 prossimo maggio, si procederà, nanti questo tribunale, all'incanto degli stabili, situati sulle fini di Castelletto-Uzzone, in 4 distinti lotti, in odio delli Giovanni e Pietro Antonio Molinari padre e figlio, debitori, e terzi possessori Marchisio Stefano e Giovanni, Appiano fu Luigi, Virginia, Felicita e Delfina fratello e sorelle, i due primi in persona della loro madre e tutrice Antonina, e Feneglio Giacomo, residenti i quattro primi a Castelletto-Uzzone, l'ultimo a Levice e gli altri a Torino, al prezzo ed alle condizioni apparenti dal bando 7 aprile corrente anno.

Alba, li 18 aprile 1864

Pio sost. Troia p. c

2079 GRADUAZIONE.

Il presidente del tribunale di questo circondario, con sua ordinanza 23 corrente, ha, sull'instanza dell'avv. Carlo Ferraris, dichiarato aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili stati subastati a Michele Gerbino, delle fini di Candiolo, e con sentenza di questo stesso tribunale deliberati in quattro distinti lotti a favore di esso avv. Ferraris, sacerdote Carlo Giuseppe Vaschetti e Cesare Casalegno, pel complessivo prezzo di L. 11,030, ed ha ingiunto a tutti li creditori di produrre e depositare nella segreteria dello stesso tribunale la loro domanda di collocazione a termini di legge.

Torino, 27 aprile 1864.

Miretti sost. Piacenza.

1867 SUBASTAZIONE.

Ad instanza del signor Vigna Antonio fu Baldassarre domiciliato a Canale, e col ministero del causidico capo Pasquale Prioglio, si procede alla espropriazione forzata per via di subasta degli stabili posseduti sul territorio di Montà da Callorio Pietro fu altro Pietro domiciliato a Montà.

Il relativo incanto è fissato alle ore 9 antimeridiane del 14 giugno prossimo venturo all'udienza in tale giorno tenuta dal tribunale del circondario d'Alba.

Li stabili subastandi situati sul territorio di Montà, consistenti in una casa, campi, prati, vigne e boschi, sono esposti in vendita in sedici distinti lotti al prezzo e condizioni alli medesimi annotate, sì e come risulta dall'apposito bando venale che si deposita per visione presso la segreteria del tribunale del circondario di Alba.

Alba, 14 aprile 1864.

Cantalupo sost. Prioglio p. c.

ESTRATTO DI BANDO VENALE

Alle ore 8 antimeridiane del 14 p. v. maggio in Intra e nell'ufficio del sottoscritto notaio delegato, si procederà alla vendita volontaria, mediante asta pubblica, degli stabili proprii dei minori Giacobbe del fu Natale, posti nei territorii dei comuni di Arizzano, Vignone e Bee, in 12 distinti lotti, cioè:

In territorio d'Arizzano

Lotto 1. Casa d'abitazione civile, prato vitato, coltivo e giardino, ai numeri 1202, 646, 647, 648, 661, 668, 669, 775 e 673 in tutto are 35, 03, del valore di L. 7633;

Lotto 2 Sedime di casa uso stalla, e due pezzi di sito incolto, ai numeri 677, 678 e 19 in tutto di are 2, 07, del valore di L. 304;

Lotto 3. Nove pezzi di terra selva, prato, pascolo, coltivo, campo vitato, al nn 270, 272, 275, 322, 319, 318, 263 e 264, in tutto are 49, 11, del valore di L. 756;

Lotto 4. Quattordici pezzi di terra, prato, selva, pascolo, zerbo e campo coltivo, ai numeri 282, 279 299, 263, 285, 318. 436, 557, 677, 678 e 415, in tutto di are 34, 72, e del valore di L 491 20;

Lotto 5. Nove pezzi di terra, prato, pascolo e selva, ai nn 264. 283. 419. 423, 239, 435, 22, 32 e 167, in tutto are 36, 78, del valore di L. 482 20;

In territorio di Bee

Lotto 6 Pascolo al n. 84,

In territorio di Arizzano

Prato vitato, prato pascolo, selva, campo vitato, n. dieci pezzi, ai nn. 166, 167, 319, 66, 94, 210. 186. 187. 161, 178 e 744, in tutto di are 43, 11, del valore di lire 855 70;

Lotto 7. Sette pezzi di terra, prato poco vitato, zerbo, prato magro, prato e quattro piante di castagno al Gesiolo e selva/almeli alla Lavandera, in mappa al nn. 463, 471, 490, 497, 512, 60, 834 e 657, in tutto are 30, 71, del valore di L. 370, 10;

Lotto 8 Nove pezzi di terra, prato, selva sito di casa e coltivo, al nn. 22, 23, 24, 25 e 26. 1304, 277, 386. 282, 760, 744, 236 e 257, in tutto are 39, 22, del valore di L. 425 30;

In territorio di Vignone

Lotto 10 Sette pezzi di terra, prato e zerbo, al nn. 121, 183. 106, 942, 743 e 982, in tutto are 25, 78, del valore di lire 323, 60;

In territorio di Bee

Lotto 11. Sei pezzi di terra, prato, coltivo vitato, pascolo e sito di casa, ai numeri 161. 176, 79. 45, 19 e 1043, in tutto are 12, 32, del valore di L. 86;

In territorio di Arizzano

Lotto 12 Una camera a piano terreno, sita in Arizzano, contenente un torchio da vino e da olio con tutti i suoi accessorii, ove dicesi al Torchio, in piazza, del valore di L. 600.

Intra, 23 aprile 1864.

2033 Carlo Cobianchi not. deleg.

1987 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza dei signori Alessio Ragazzoni qui residente e Francesca Tissoni, moglie al signor Luigi Ragazzoni seco lui residente a Gozzano, ed a pregiudicio della fallita Alessandro Spreafico qui apertasi, rappresentata dal suo sindaco signor Marco Levi d'Elia, residente in Vercelli, venne con sentenza di questo tribunale 7 corrente aprile, autorizzata la subasta giudiziale delle due case già possedute dal fallito, quali situate, l'una sul corso di Porta Torino, alli civici num. 591, 593, l'altra sul corso di Porta Milano, al civico n 882, gravate dell'annualità quella di L 223 72, questa di L 31 36, e fu fissato l'incanto per l'udienza delli 2 pross. v. giugno, sulle offerte e sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal relativo bando 18 corrente aprile.

Novara, 20 aprile 1864,

Gio. Graj p. c

1882 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza della signora Aubert Maria, consorte, assistita ed autorizzata dal signor Garnier Andrea, residente in Pinerolo, e con sentenza del tribunale del circondario di questa città, in data 22 marzo ultimo, veniva autorizzata, in odio di Rocco Francesco fu Bartolomeo, debitore principale, e Bonansea Francesco fu Simone, terzo possessore, ambo domiciliati in Garzigliana, la vendita degli stabili infra descritti, e per l'incanto veniva fissata l'udienza di detto tribunale delli 28 maggio prossimo venturo, ore una pomeridiana.

L'incanto seguirà in un sol lotto ed al prezzo dalla signora instante offerto di L. 140.

Lotto unico.

In territorio di Garzigliana, regione Alberetti, a parte del n. 209 di mappa, alteno di are 25, 46.

Pinerolo, 15 aprile 1864.

A. Rossetti sost. Risso p. c.

1897 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Saluzzo del 27 maggio p. v., alle ore 10 precise del mattino, avrà luogo, nel giudicio di subasta ivi promosso dal sig. Giuseppe Cesano fu Giovanni Battista, residente in Torino, contro Giordano Andrea fu Giuseppe, residente sulle fini di Saluzzo, l'incanto e successivo deliberamento delli beni stabili da quest'ultimo posseduti, siti parte sul territorio di Saluzzo e parte sul territorio di Brondello, sì e come trovansi descritti nel relativo bando venale delli 13 aprile corr. mese, in quattro distinti lotti, al prezzo infraespresso offerto dall'instante, a condizioni di cui in detto bando, cioè:

Il lotto 1, su L. 600;
Id 2, su » 800;
Id. 3, su » 2630;
Id. 4, su » 1300.

Saluzzo, li 17 aprile 1864.

Pennachio p. c.

2011 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Saluzzo delli 3 giugno p. v., ore 10 precise del mattino nel giudicio di subasta ivi promosso dalla signora Vittoria Panzi vedova di Pietro Barbaris residente in Torino, contro Pastore Maurizio fu Valentino, residente nel luogo di Cardè, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dei beni stabili tutti da quest'ultimo posseduti su detto territorio ed in un sol lotto sul prezzo dalla instante offerto di L. 1771 ed alle condizioni di cui nel relativo bando venale del 20 aprile corrente mese.

Saluzzo, 22 aprile 1864

Pennachio p. c.

2008 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circ. di Susa il giorno 4 giugno pross. v., alle ore 10 ant., avrà luogo, sull'instanza della signora Angela Chiapusso, vedova di Gio. Batt. Chiapusso, quale tutrice dei suoi figli minori Gius., Ettore, Pio, Paola ed Edvige, domiciliati in Susa, l'incanto e successivo deliberamento dei beni stabili proprii di Giuseppe, Maurizio e Giovanna, fratelli e sorella Didier, fu Isidoro, domiciliati in Novalesa, ad eccezione della Giovanna, di domicilio, residenza e dimora ignoti, situati tali beni sul territorio di Novalesa e Venaus, consistenti in prati, vigne, boschi, casa civile e rustica.

Detti beni, che sono ampiamente descritti nel relativo bando venale 9 aprile 1864, autentico Pezzi segretario, si esporranno all'incanto in dodici lotti ai prezzi e condizioni descritte in detto bando,

Si notifica pure che detto bando venne sotto li 19 corrente mese dall'usciere Giuseppe Rabagliati notificato alla Giovanna Didier, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a norma dell'art. 61 del codice di procedura civile.

Susa, li 26 aprile 1864.

M. Buffa proc.

2101 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventaro

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Susa il 26 corrente mese di aprile, ricevuto Magnago, sostituito segretario, il signor Gioanni Allosio, domiciliato in detta città, nella qualità di tutore dei minori Paola, Maria, Ernesta e Cesare Augusto Canalis fu Lorenzo, coll'autorizzazione del consiglio di famiglia, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità ai detti minori lasciata dal loro padre, deceduto in Susa il diciotto marzo ultimo, ab intestato.

Susa, 27 aprile 1864.

Gaspare Ferreri.

2108 REINCANTO.

Per l'aumento del mezzo sesto fattosi, previa la voluta autorizzazione, dal sig. Pavesio Antonio al prezzo di L. 30,000, a cui venne, con atto del 7 corrente aprile, deliberata in capo del sig. cav. Giovanni Massimino-Turina la cascina le Combe, posta in territorio di Piossasco, e composta di corpo di fabbrica, di campi, prati e boschi, della totale superficie di ettari 38 e p. d. descritta in mappa sotto il numeri 5534, 5736, 5738, 5881, 5889, 5895, 5899, 5900, 5901, 5902, 5903, 5904, 5905, 5906, 5907, 5917 e 5918, già propria dei minori Gioachino, Delfina, Olimpia, Adele e Felicita fratello e sorelle Genna, la stessa cascina verrà di nuovo, col ministero del sottoscritto notaio Pietro Giuseppe Longo, segretario del mandamento di Orbassano, quale delegato dal tribunale del circondario di Pinerolo, esposta ai pubblici incanti il giorno 19 maggio prossimo, ore 10 antimeridiane, al prezzo aumentato di L. 32,500 ed alle altre condizioni apparenti da relativo bando venale.

Orbassano, li 27 aprile 1864.

Not. P. Giuseppe Longo segr. deleg.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.